



ASSOLOMBARDA

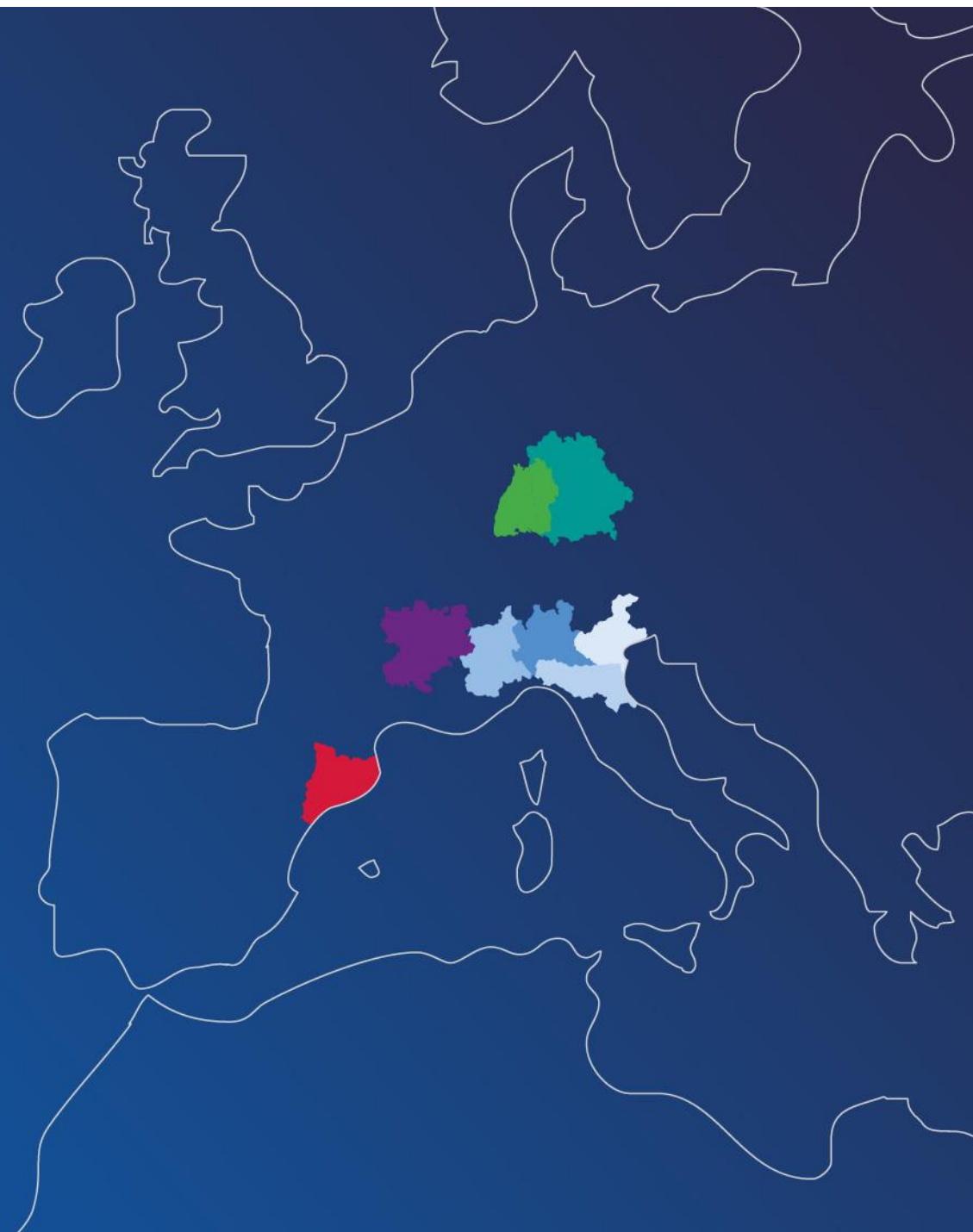
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 48/settembre 2020



Indice

Introduzione	7
1. Indicatori 'soft' - new	10
2. FOCUS: survey flash sull'impatto di Covid-19 sulle imprese di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia - aggiornamento al 15 luglio 2020	19
3. Sicurezza sul lavoro	22
<ul style="list-style-type: none">A luglio 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -18,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, in linea con il -15,2% del 2° trimestre. Si attenua invece la caduta degli infortuni in itinere: -39,8%, dopo il -62,7% del periodo aprile-giugno che rifletteva le limitazioni alla mobilità durante il lockdown. - newNel settore industriale a luglio 2020 prosegue, anche se più attenuato, il calo gli infortuni di lavoro già registrato nel 2° trimestre: -27,8%, dopo il -44,9% del periodo aprile-giugno. Più forte la riduzione degli infortuni in itinere, maggiormente influenzati dalle chiusure per il lockdown: -55,7% a luglio, dopo il -61,1% registrato nei tre mesi precedenti. - new	
4. Produzione manifatturiera	25
<ul style="list-style-type: none">Nel 2° trimestre 2020 l'impatto del Covid-19 è stato fortemente negativo sulle imprese manifatturiere lombarde (-21% il crollo di produzione rispetto al 2019). - newNel 2° trimestre 2020 tutte le classi dimensionali di impresa hanno subito un consistente calo di produzione, in particolare le piccole aziende. - new	
5. Clima di fiducia	28
<ul style="list-style-type: none">Il clima di fiducia del manifatturiero migliora ad agosto per il terzo mese consecutivo in Italia, mentre torna a scendere nel Nord-Ovest. Nel Nord-Ovest l'indice continua ad attestarsi su livelli inferiori alla media nazionale e rispetto al pre Covid il gap è più ampio (-16 punti percentuali ad agosto rispetto a febbraio vs -13 in Italia). - newIl clima di fiducia dei consumatori aumenta ad agosto sia in Italia sia nel Nord-Ovest. A partire da giugno è però evidente un netto disallineamento nei livelli, con l'indice del Nord-Ovest sempre su valori più bassi rispetto alla media nazionale. - new	

6. Export

31

- Nel 2° trimestre 2020 la contrazione delle esportazioni è estremamente ampia in Lombardia e nei principali benchmark nazionali. In Lombardia le vendite all'estero crollano del -26,9% (-27,8% nella media nazionale), riflettendo un pesantissimo -40,8% ad aprile in pieno lockdown, cui è seguito un -29,8% a maggio e un -10,1% a giugno. Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 le esportazioni lombarde diminuiscono del -15,3% su base annua. - new
- Anche i maggiori benchmark europei registrano accentuate diminuzioni nelle esportazioni tra aprile e giugno 2020, pari al -30% in Bayern e Cataluña e al -23/24% in Baden-Württemberg e Auvergne-Rhône Alpes. - new
- La battuta d'arresto delle esportazioni lombarde nel secondo trimestre 2020 è diffusa tra settori, ma con intensità diverse nel manifatturiero: alimentare (-3,5%) e farmaceutica (-12,8%) registrano i cali più contenuti, moda (-42%) e automotive (-41,3%) quelli più consistenti. Pesano per contributo anche le flessioni di meccanica (-29,0%) e metalli (-30,1%). Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 solo alimentare (+2,0%) e soprattutto farmaceutica (+20,7%) mostrano una dinamica positiva dell'export rispetto al 2019. - new
- A livello di territori, tutte le province lombarde subiscono un forte arretramento delle esportazioni nel secondo trimestre 2020. Nel complesso dei primi sei mesi dell'anno l'export cala del -14,5% a Milano, del -13,3% a Monza e Brianza, del -11,9% a Pavia e del -7,8% a Lodi. - new
- In Lombardia le serie mensili delle esportazioni provinciali evidenziano per tutti i territori il calo repentino e marcato a marzo e aprile nel periodo più buio dell'emergenza Covid-19, seguito dal parziale rimbalzo a maggio e dall'ulteriore recupero a giugno. - new
- Le vendite all'estero delle imprese lombarde risentono del crollo generalizzato sia dei Paesi Ue (-25,2% nel secondo trimestre 2020) sia dei Paesi extra Ue (-28,6%). - new

7. Imprese attive

38

- Nel secondo trimestre 2020 le imprese attive in Lombardia sono 811.224, in calo del -0,6% su base annua. Si tratta di un netto peggioramento come conseguenza del Covid-19, dopo la tendenza già negativa rilevata nel 2019 che aveva invertito quattro anni consecutivi di espansione.
- Nell'industria si intensifica il calo di imprese attive in Lombardia (-2,3% nel secondo trimestre 2020).

- A luglio prosegue, pur se attenuato, il trend negativo del mercato del lavoro dovuto all'emergenza Covid-19: -556 mila occupati rispetto a luglio 2019 (dopo i -745 mila occupati su base annua a giugno e i -667 mila a maggio). La caduta è ancora trainata dal forte calo di dipendenti a termine (-498 mila) e da quello degli indipendenti (-239 mila), in parte compensata dai +181 mila occupati a tempo indeterminato che tornano a crescere dopo il -43 mila di giugno. - new
- Nel 2° trimestre 2020 l'occupazione in Lombardia subisce un forte calo: -110 mila occupati, scendendo a 4.385 mila (dai 4.495 mila del 2° trimestre 2019), come effetto della diminuzione sia degli indipendenti (-23 mila) sia dei dipendenti (-87 mila). E' il saldo più negativo dal 3° trimestre 2009, quando era stato di -108 mila occupati. - new
- In Lombardia il tasso di occupazione scende al 66,5% nel 2° trimestre 2020, con un calo di -2,0 p.p. rispetto al 68,5% di un anno prima (in linea con la media nazionale). Al contempo, il tasso di disoccupazione diminuisce al 4,0%, il valore più basso dal 2009: il dato è in forte calo anche nelle regioni benchmark, così come in Italia (al 7,7%, dal 9,8% del 2° trimestre 2019). La discesa del tasso sia di occupazione sia di disoccupazione riflette un aumento delle persone che, scoraggiate, hanno rinunciato alla ricerca di un lavoro. - new
- A marzo 2020 gli effetti dell'emergenza Covid-19 si ripercuotono pesantemente sulle assunzioni, che scendono in Lombardia a 57 mila dalle 110 mila registrate a marzo 2019, con una contrazione del -48,5%, sostanzialmente in linea con il -49,5% dell'Italia. In Lombardia, in particolare, sono le assunzioni a termine a subire gli effetti più negativi: a marzo 2020 scendono a 21 mila (dalle 47 mila di un anno prima), con un crollo del -54,5% (-49,6% in Italia).
- A luglio 2020 le ore di CIG autorizzate in Lombardia ammontano a 78 milioni, per un totale negli ultimi quattro mesi pari a 454 milioni, il 45% in più rispetto al record registrato nell'intero 2010 (313 milioni). Tra aprile e luglio il ricorso all'ammortizzatore è più intenso in Veneto (dove il picco viene superato del +91%) ed in Emilia-Romagna (+61%), mentre in Piemonte i 171 milioni di ore del periodo rimangono sotto ai 185 milioni del 2010. - new
- Tra aprile e luglio 2020 a Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia sono autorizzate 205,1 milioni di ore di CIG, più del doppio dei 93,2 milioni nell'intero 2010. In soli quattro mesi sia Lodi sia soprattutto Milano e Monza e Brianza raddoppiano le ore richieste rispetto ai picchi annuali del 2014 e del 2010 rispettivamente; anche Pavia, con i dati di luglio, nel complesso dei quattro mesi supera leggermente il record dell'anno 2009. - new

- Secondo le stime di Prometeia (formulate a luglio 2020) il PIL italiano fletterà del -10,1% nel 2020, con un impatto relativamente più inteso nelle regioni del Nord. In particolare, è prevista una contrazione del PIL pari al -10,7% in Lombardia e al -10,6% in Emilia-Romagna. Veneto e Piemonte. A Milano il valore aggiunto scenderà nel 2020 del -11,3%. - new
- Nel confronto europeo, il 2019 è stato un anno di crescita debole per Lombardia (+0,3%), Bayern (+0,5%) e Baden-Württemberg (+0,1%), mentre la Cataluña (+1,9%) si è mantenuta sui tassi elevati degli ultimi sei anni. Rispetto al pre crisi 2008, sia le regioni tedesche sia la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia.

- A marzo 2020 tornano ad aumentare i prestiti bancari alle imprese lombarde (+1,1% rispetto allo stesso mese del 2019), alimentati dalla crescente necessità di risorse finanziarie in seguito alla pandemia. L'incremento si registra anche in Piemonte (+1,1%), mentre in Veneto (+0,3%) e in Emilia-Romagna (+0,2%) le erogazioni sono sostanzialmente stabili.
- A marzo 2020 in Lombardia aumentano le erogazioni a favore delle imprese con più di 20 addetti (+1,6%), si confermano invece in flessione quelle alle imprese di minori dimensioni (-1,9%).
- L'aumento del credito alle imprese lombarde a marzo interessa la manifatturiera (+3,4%) e i servizi (+1,3%). Restano invece in calo i prestiti nelle costruzioni (-3,0%).
- Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).
- In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

A luglio 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -18,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. Prosegue il trend discendente degli infortuni in itinere, anche se più attenuata rispetto al forte calo registrato tra aprile e giugno, come conseguenza diretta delle limitazioni alla mobilità imposte dal lockdown: la variazione rimane ampiamente negativa, ma si ferma al -39,8% nel totale dei settori (dopo il -62,7% del trimestre precedente) e al -55,7% nel settore industriale (dal -61,1%).

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Nell'economia italiana prosegue e si intensifica nei mesi estivi l'inversione di tendenza dopo la paralisi a marzo e aprile nel periodo di massima emergenza sanitaria e di 'tempesta perfetta' economica. È un recupero ancora incompleto (tutti gli indicatori mostrano un segno meno rispetto al pre-Covid) e disomogeneo tra settori, ma è evidente che a partire da maggio le imprese si sono rimesse in moto e la contrazione nelle serie mensili delle diverse variabili economiche si è ridotta di intensità. Questa progressione si legge nei numeri della produzione industriale: -8% la variazione tendenziale a luglio, in miglioramento ulteriore dopo il -14% a giugno e il -21% a maggio che seguivano ai cali repentini e pesantissimi del -43% ad aprile e del -29% a marzo.

Tuttavia, i livelli di attività rimangono diffusamente con il segno meno e ben lontani da quelli registrati prima della pandemia. In Italia il gap di produzione industriale tra gennaio e luglio 2020 rispetto al 2019 è pari al -16,8% e per agosto-settembre il Centro Studi Confindustria prevede un mantenimento su questi livelli.

Per la Lombardia gli indicatori convergono nel delineare rispetto alla media nazionale sia una caduta economica più consistente nel periodo di lockdown, sia soprattutto un recupero più lento e graduale da maggio ad oggi: sulla base degli indicatori disponibili, abbiamo stimato rispetto allo stesso periodo del 2019 una diminuzione dell'attività produttiva delle imprese lombarde pari al -35% a marzo, al -45% ad aprile, al -22% a maggio, -15% a giugno.

Tra gli altri fattori, sul quadro economico lombardo pesa l'elevata connessione ai mercati internazionali. Con un commercio mondiale in forte arretramento, infatti, nel secondo trimestre 2020 la contrazione delle esportazioni lombarde è estremamente ampia (-26,9%; colpite in uguale misura anche le altre regioni motori d'Europa) e diffusa a tutti i settori e a tutte le province, seppur con intensità diverse. In particolare, al calo di marzo (-13,1% rispetto a un anno prima), è seguita la pesante contrazione di aprile (-40,8%), poi più contenuta a maggio (-29,8%) e a giugno (-10,1%). Tra i settori manifatturieri, alimentare (-3,5%) e farmaceutica (-12,8%) registrano le diminuzioni più ridotte, moda (-42%) e automotive (-41,3%) quelle più consistenti; pesano per contributo, data la rilevanza economica sul territorio, anche le flessioni di meccanica (-29,0%) e metalli (-30,1%).

Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 le esportazioni in Lombardia diminuiscono del -15,3% su base annua, che equivale a una perdita di fatturato estero delle nostre imprese pari a 9,7 miliardi di euro, di cui 3,2 miliardi di euro a Milano, 634 milioni di euro a Monza e Brianza, 236 milioni di euro a Pavia e 121 milioni di euro a Lodi.

Per i mesi estivi più recenti gli 'indicatori soft', seppure ancora parziali, confermano la ripresa in atto ma anche la velocità ridotta della nostra regione rispetto al resto d'Italia. I consumi elettrici in Lombardia risalgono al -10% a luglio su base annua (-7% in Italia). Il traffico dei veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi, indicativo della ripresa degli scambi e quindi dell'attività delle aziende, si attesta a inizio settembre sui livelli di luglio, ancora inferiore del -5% circa rispetto al 2019. Gli spostamenti per motivi di lavoro rilevati da Google maps nei primi giorni di settembre in Lombardia continuano ad essere ridotti del -34% rispetto al pre-Covid (-29% in Italia).

Lato imprese, dunque, la situazione attuale rimane generalmente percepita come critica. Lo confermano le inchieste sulla fiducia che rimangono improntate alla cautela e anche in questo caso i numeri testimoniano come il manifatturiero nel Nord Ovest continui a soffrire più che in Italia, con l'indice di fiducia ad agosto su un livello inferiore a quello di febbraio di -16 punti percentuali (il gap è di -13 punti nella media nazionale). Viceversa, tengono di più i servizi (-15 punti nel Nord-Ovest vs -24 in Italia).

D'altra parte, i consumatori continuano a mostrarsi più positivi delle imprese, soprattutto con riferimento alla propria condizione familiare. Rispetto a inizio 2020, infatti, il differenziale ad agosto dell'indice di fiducia è ancora consistente e pari a -11 punti nel Nord-Ovest, ma appunto ben più ridotto di quanto rilevato per le imprese.

Con riferimento al mercato del lavoro, le ripercussioni indotte dall'emergenza Covid-19 tra aprile e giugno 2020 sono ben più forti che nella prima parte dell'anno. Difatti, l'occupazione in Lombardia subisce un deciso calo di -110 mila unità (è il saldo trimestrale più negativo dal 3° trimestre 2009), come effetto della diminuzione sia degli occupati indipendenti (-23 mila) sia dei dipendenti (-87 mila). Scendono sia il tasso di occupazione (al 66,5%) sia il tasso di disoccupazione (al 4,0%) riflettendo un aumento cospicuo delle persone che, scoraggiate, hanno rinunciato alla ricerca di un impiego.

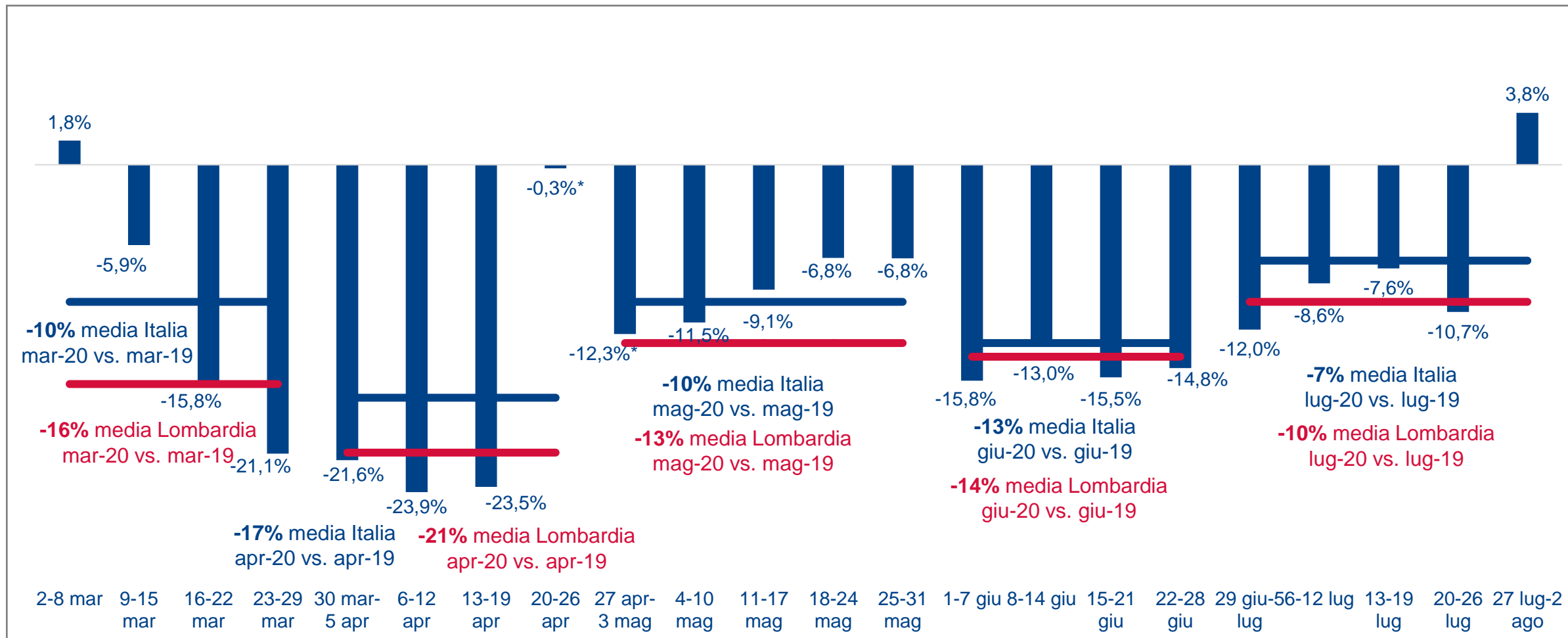
Infine, resta molto elevato il ricorso alla cassa integrazione. Tra aprile e luglio sono state autorizzate 454 milioni di ore in Lombardia, che equivalgono al 45% in più del record dell'intero 2010. A livello di territori, in soli quattro mesi sia Lodi (con 8,8 milioni di ore di CIG) sia soprattutto Milano e Monza e Brianza (con 182,9 milioni di ore) raddoppiano le ore richieste rispetto ai picchi annuali del 2014 e del 2010 rispettivamente; Pavia (con 13,4 milioni di ore) supera leggermente il record dell'anno 2009.

1. Indicatori 'soft'

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI CONSUMI ELETTRICI

(Fonte: Terna) - new

Richieste di energia elettrica in Italia
(var.% rispetto alla stessa settimana 2019)

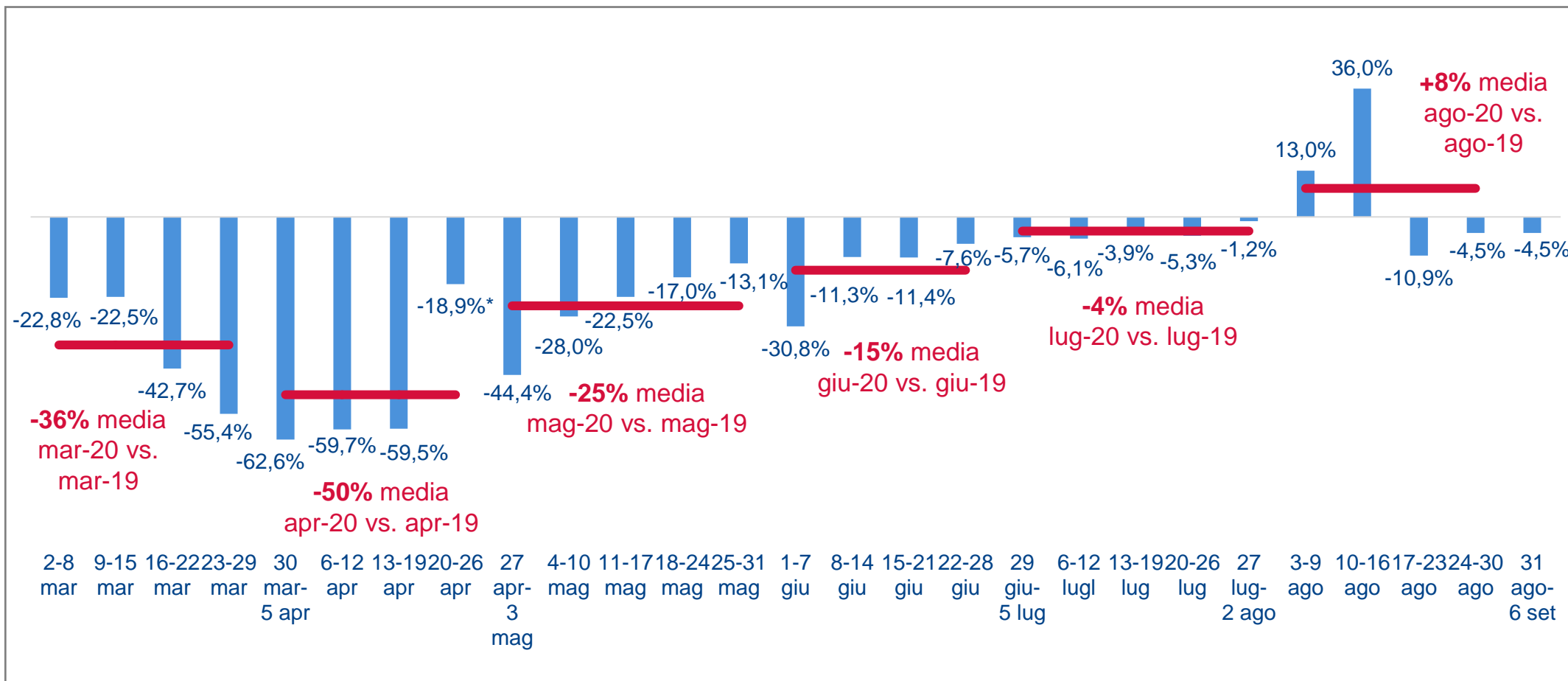


* La variazione è influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali, 25 aprile e 1 maggio si concentrarono in questo arco temporale.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Terna

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO DEI VEICOLI PESANTI SULLE TANGENZIALI MILANESI (Fonte: Milano Serravalle) - new

Transiti di veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi
(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)



Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazzo Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni. * La variazione può essere influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali e 25 aprile si concentrarono in questo arco temporale.

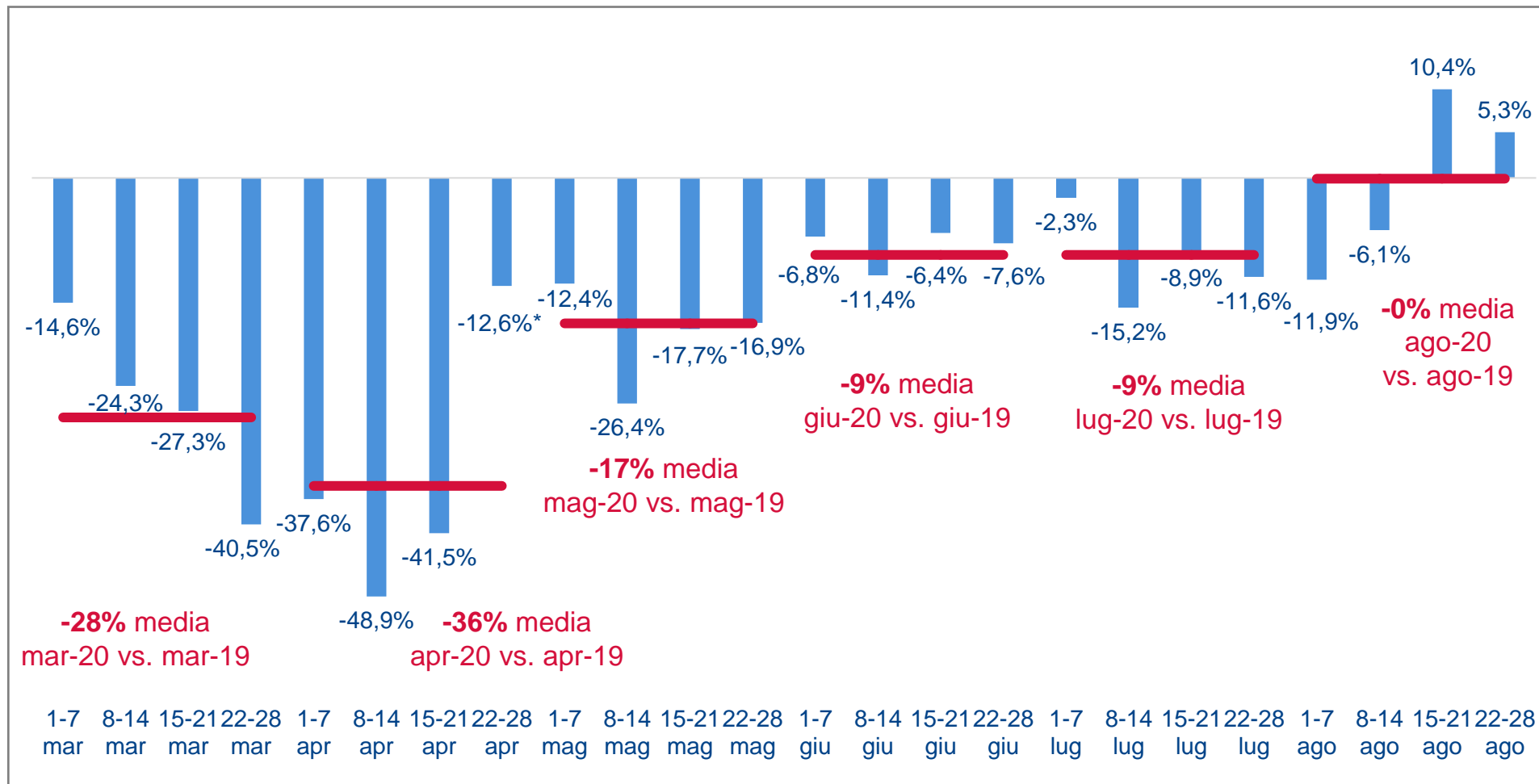
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO AEREO DELLE MERCI

(Fonte: SEA Aeroporti di Milano) - new

Volume merci nell'aeroporto di Milano Malpensa

(var. % rispetto agli stessi giorni 2019)



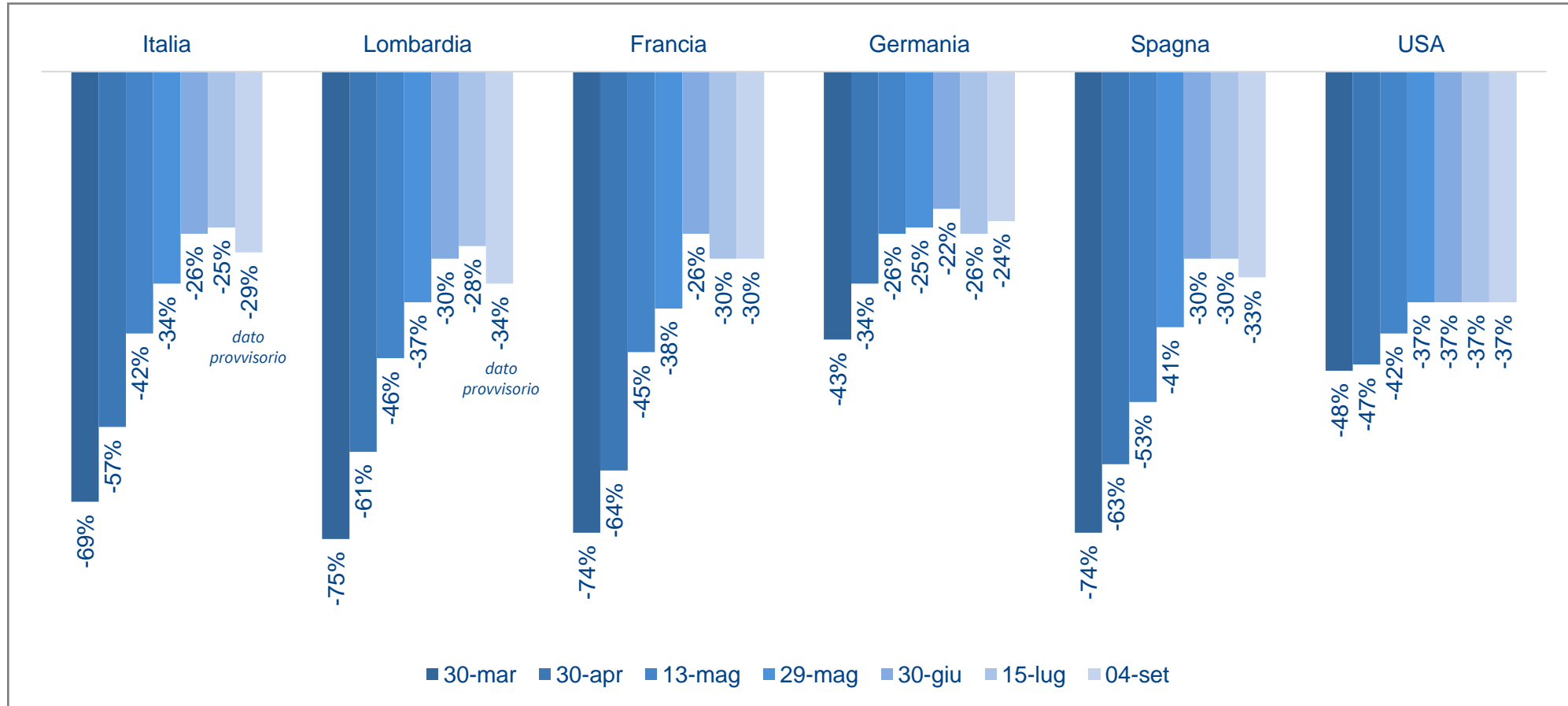
* La variazione può essere influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali e 25 aprile si concentrarono in questo arco temporale.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati SEA Aeroporti di Milano

ANDAMENTO GIORNALIERO DEGLI SPOSTAMENTI PER RAGGIUNGERE I LUOGHI DI LAVORO (Fonte: Google Maps) - new

Mobilità per e da i luoghi di lavoro

(var. % rispetto allo scenario baseline del periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020)

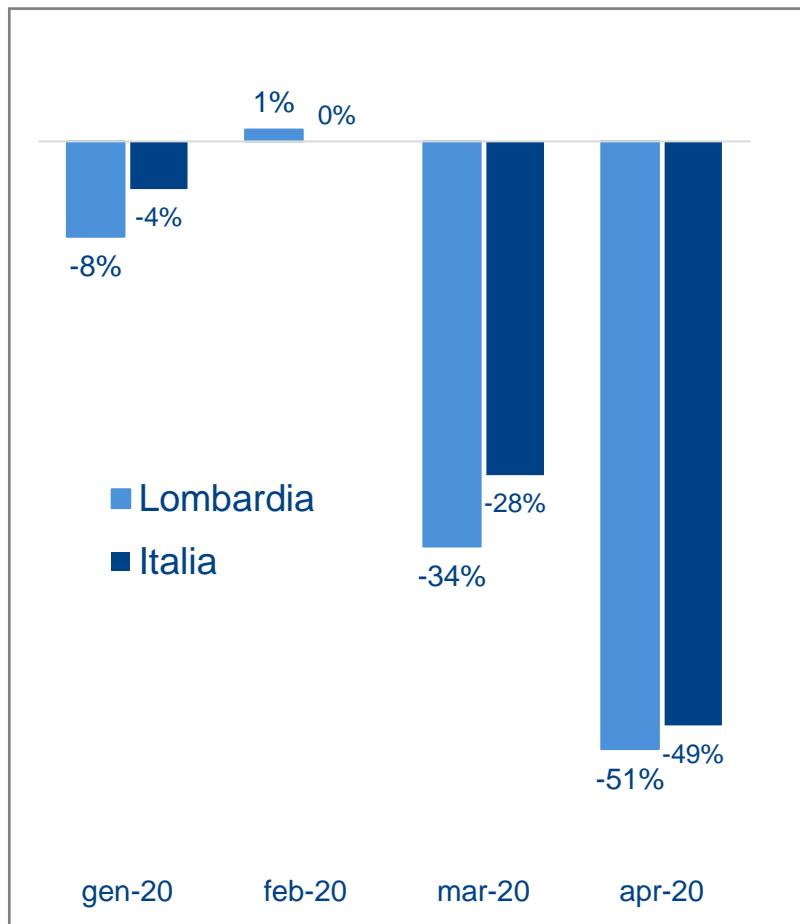


Nota: lo scenario baseline corrisponde al valore mediano delle stesse giornate nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Google Maps

ANDAMENTO POSIZIONI LAVORATIVE OFFERTE (Fonte: Burning Glass Technologies)

Numero annunci di lavoro del web
(var. % rispetto allo stesso mese del 2019)



Numero annunci di lavoro del web in Lombardia
(var. % I quadrimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019)



Elaborazione: CRISP

* comprendono 'Agricoltura, Silvicultura e Pesca', 'Amministrazione pubblica e difesa', 'Attività estrattive, energia e acqua', 'Attività finanziarie e assicurative', 'Attività immobiliari', 'Costruzioni', 'Istruzione'

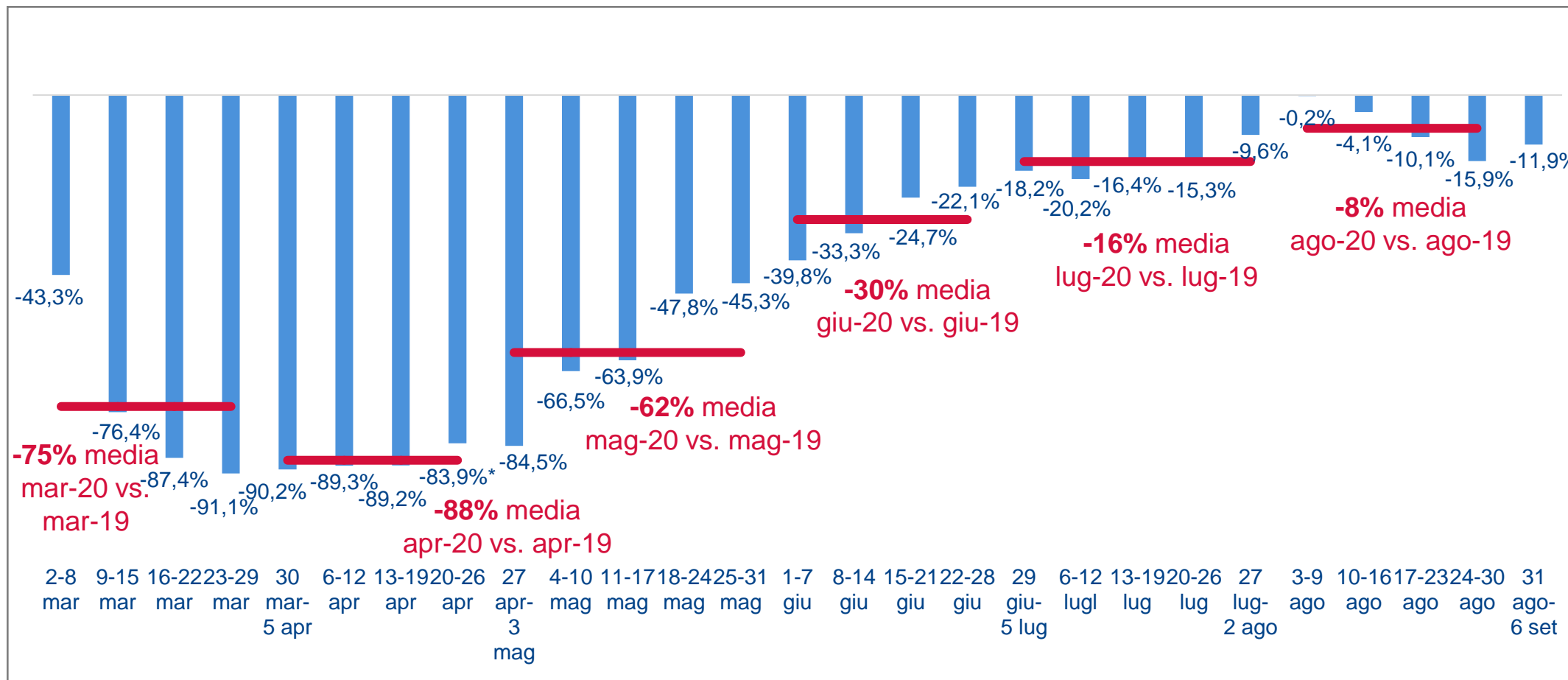
** comprendono attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, personale domestico, attività di organizzazione e organismi extraterritoriali

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO VEICOLI LEGGERI SULLE TANGENZIALI MILANESI

(Fonte: Milano Serravalle) - new

Transiti di veicoli leggeri sulle tangenziali milanesi

(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)



Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni.* La variazione può essere influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali e 25 aprile si concentrarono in questo arco temporale.

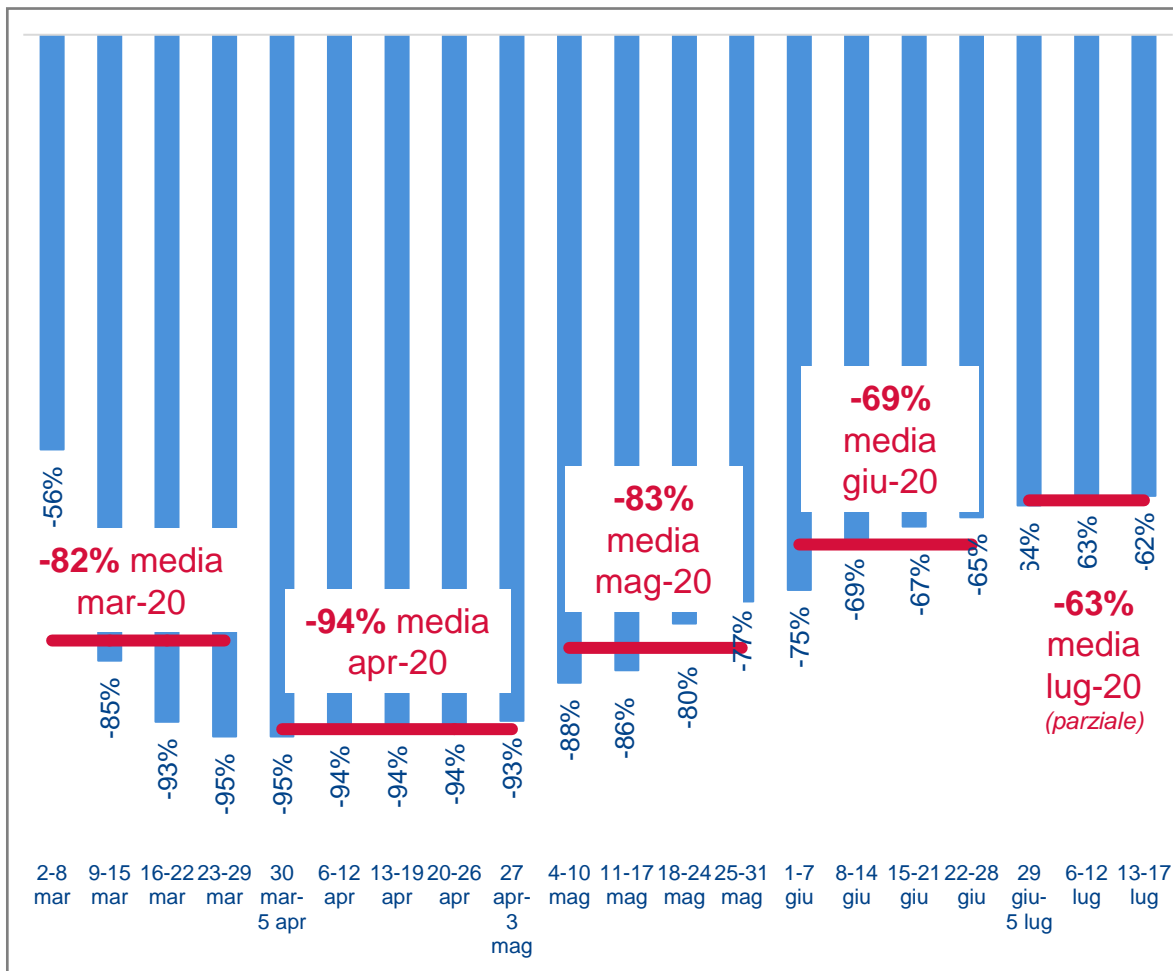
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI CON MEZZI PUBBLICI E PRIVATI IN MILANO

(Fonte: AMAT-Comune di Milano) - new

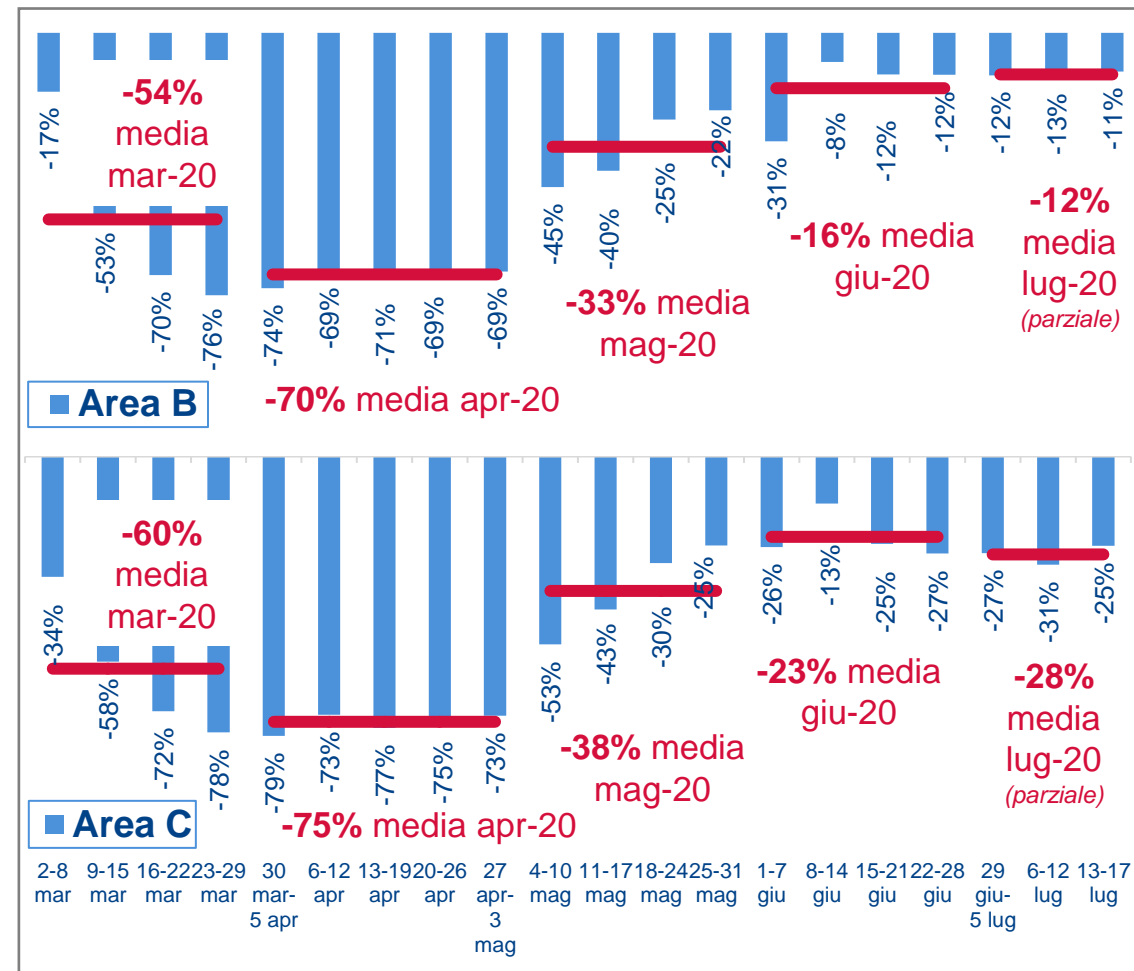
Utilizzo della rete della metropolitana di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate di gennaio-febbraio)



Ingressi in Area B e Area C di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate del periodo 13/01-16/02/2020)



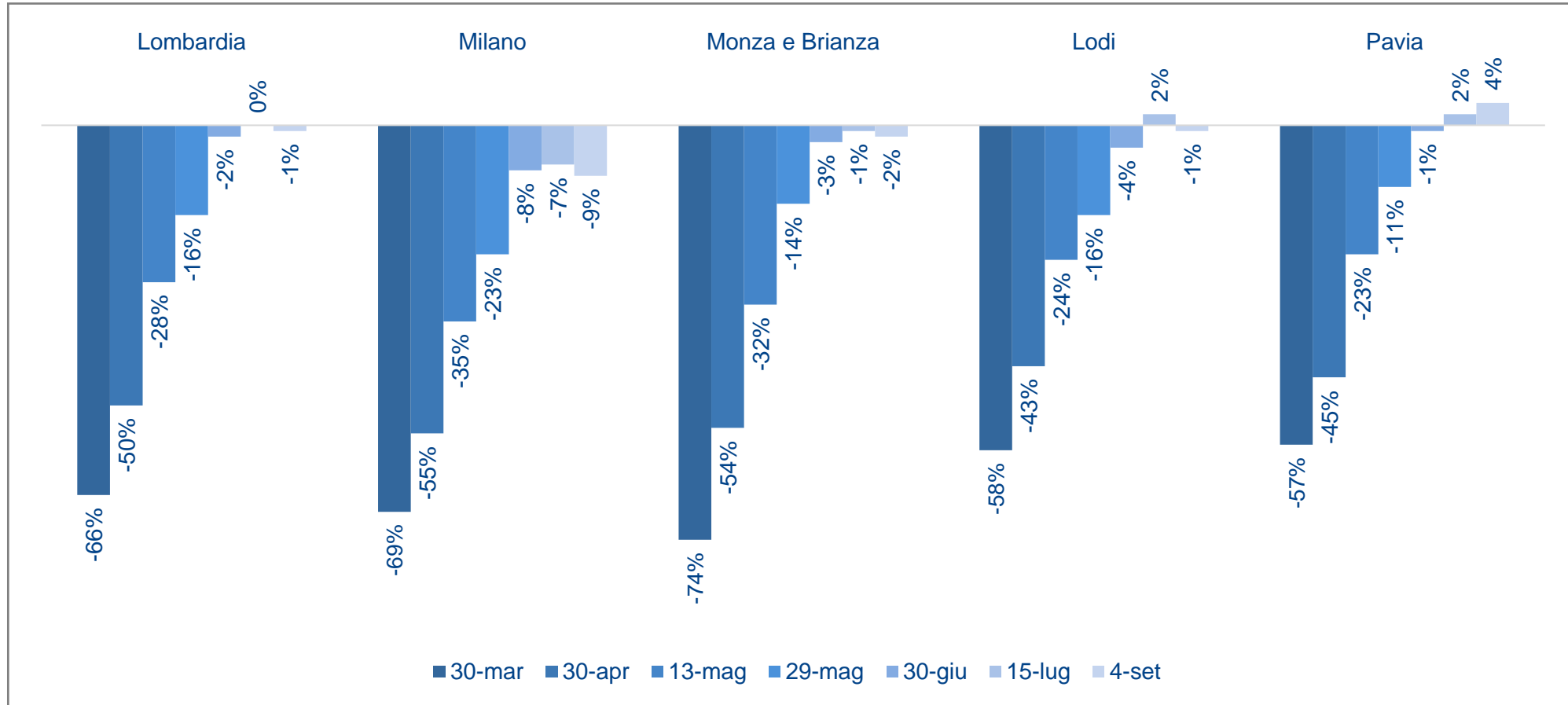
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati AMAT-Comune di Milano

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI NELLE PROVINCE LOMBARDE

(Fonte: Enel X) - new

Flussi di mobilità persone

(var. % rispetto al periodo 13 gennaio-16 febbraio 2020)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Enel X

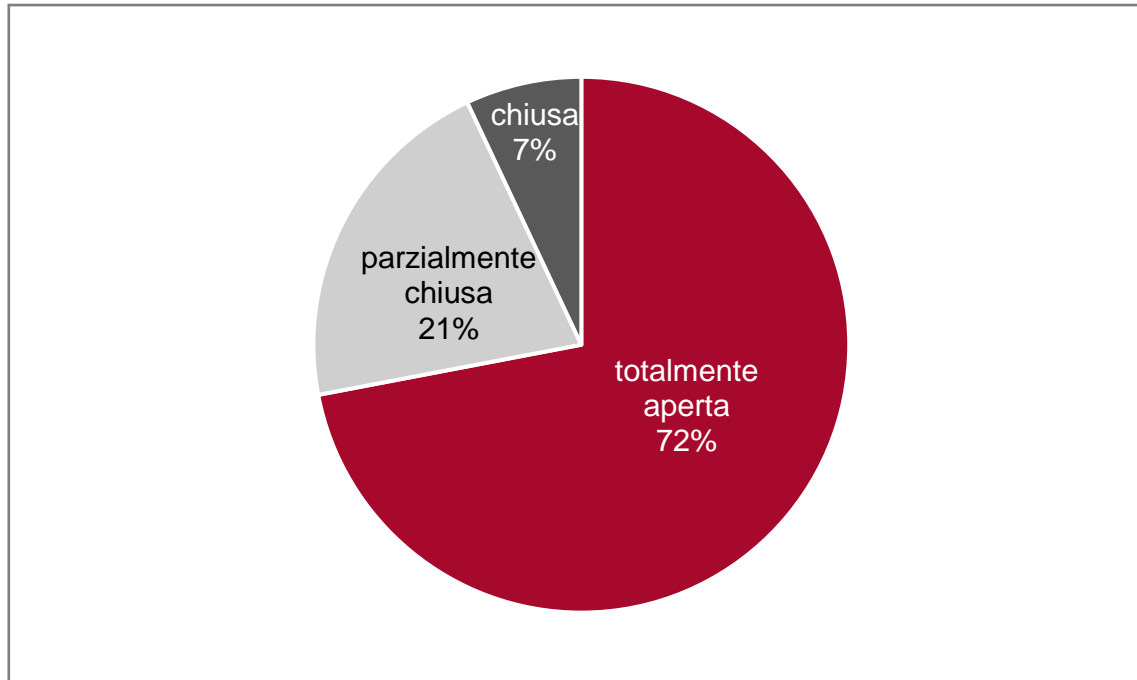
2. FOCUS: SURVEY FLASH SULL'IMPATTO DI COVID-19 SULLE IMPRESE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA, PAVIA

RISULTATI COMPLESSIVI: APERTURA / CHIUSURA DELLE SEDI - aggiornamento al 15 luglio 2020

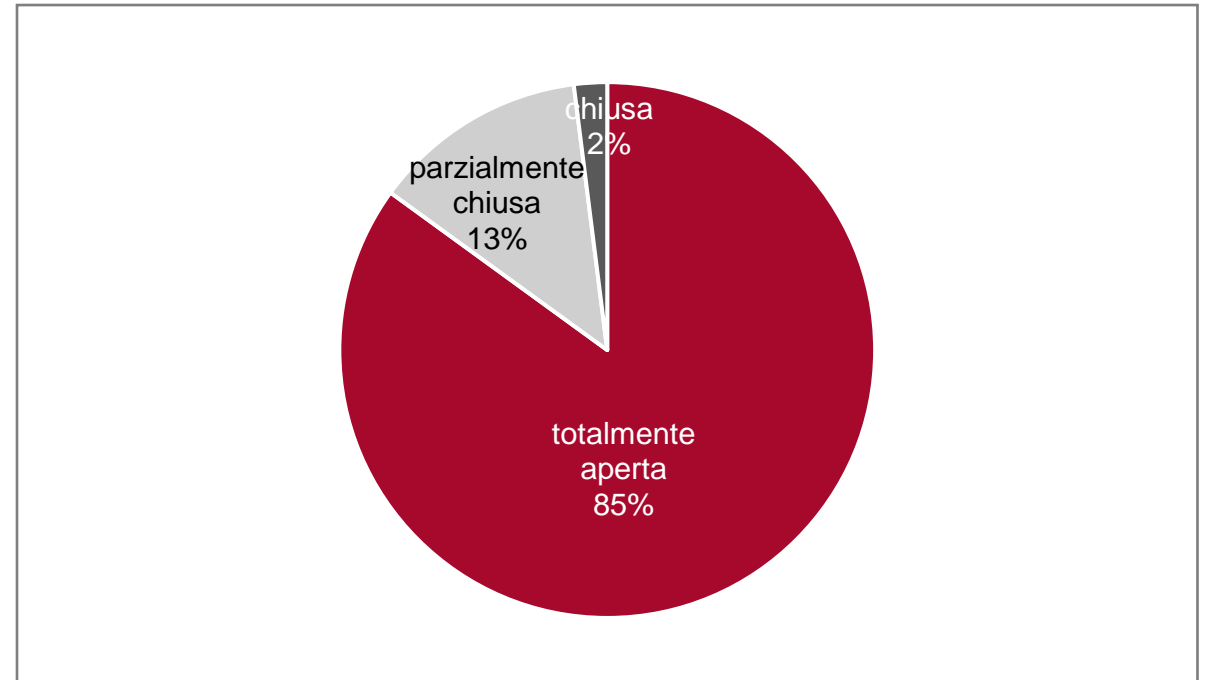
Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

Domanda: 'La sua azienda attualmente è: ...'

Quota di aziende - **aggiornamento al 13 maggio 2020**
(sul totale aziende del campione)



Quota di aziende - **aggiornamento al 15 luglio 2020**
(sul totale aziende del campione)



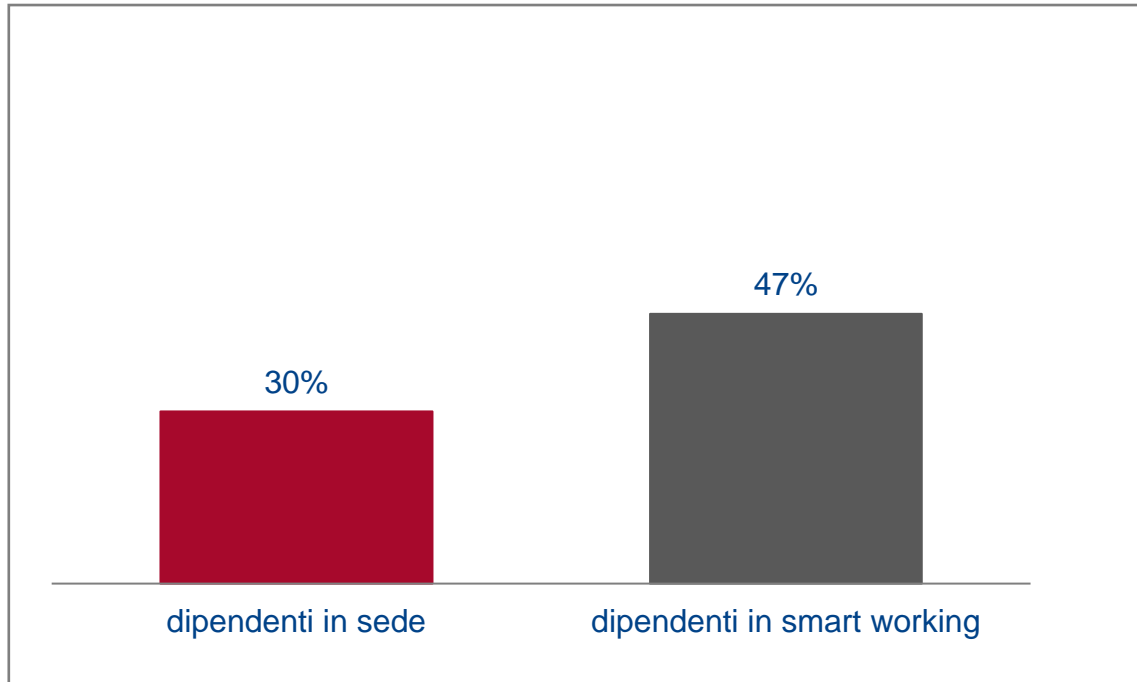
Nota: 526 imprese rispondenti alla survey del 15 luglio 2020.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Confindustria

RISULTATI COMPLESSIVI: MODALITA' DI ATTIVITA' - aggiornamento al 15 luglio 2020

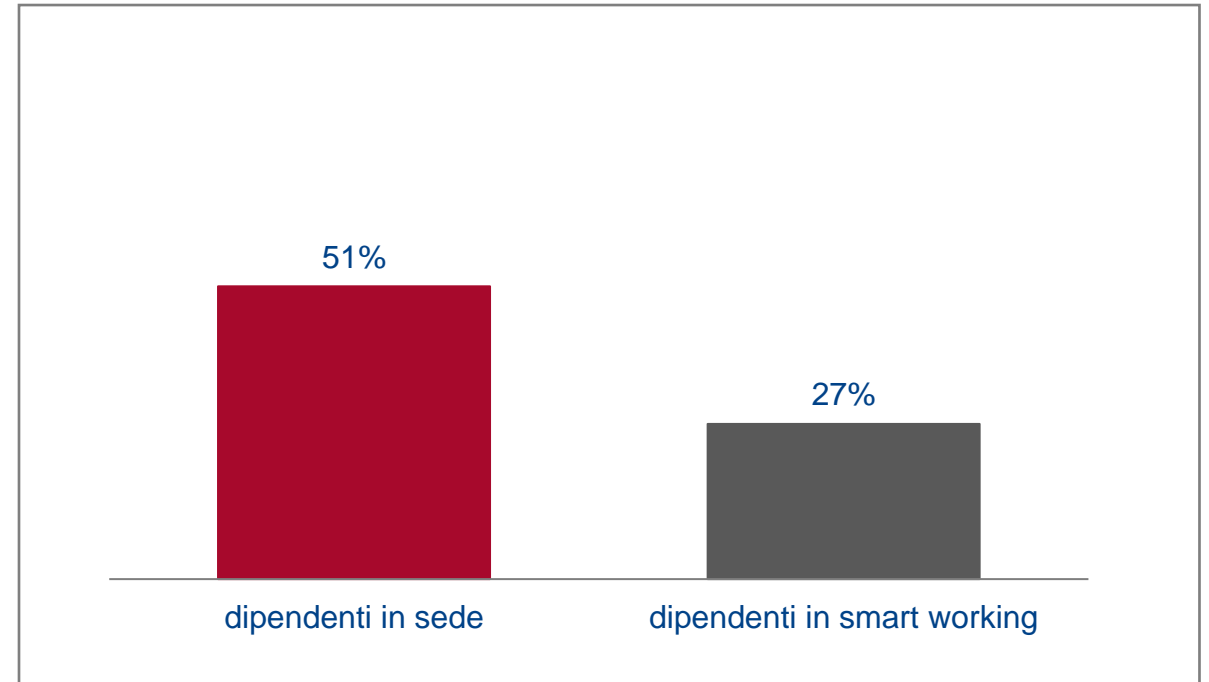
Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

Domanda: 'Con quale modalità i dipendenti di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia svolgono l'attività?'

Quota di dipendenti - aggiornamento al 13 maggio 2020
(sul totale dipendenti del campione)



Quota di dipendenti - aggiornamento al 15 luglio 2020
(sul totale dipendenti del campione)



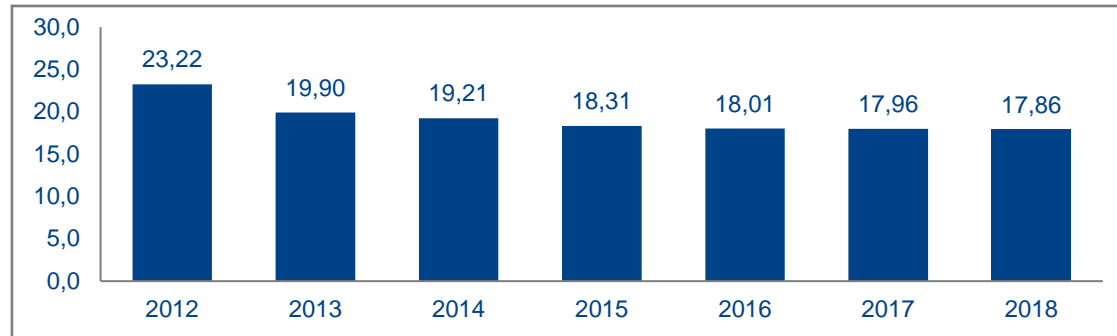
Nota: 526 imprese rispondenti alla survey del 15 luglio 2020.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Confindustria

3. Sicurezza sul lavoro

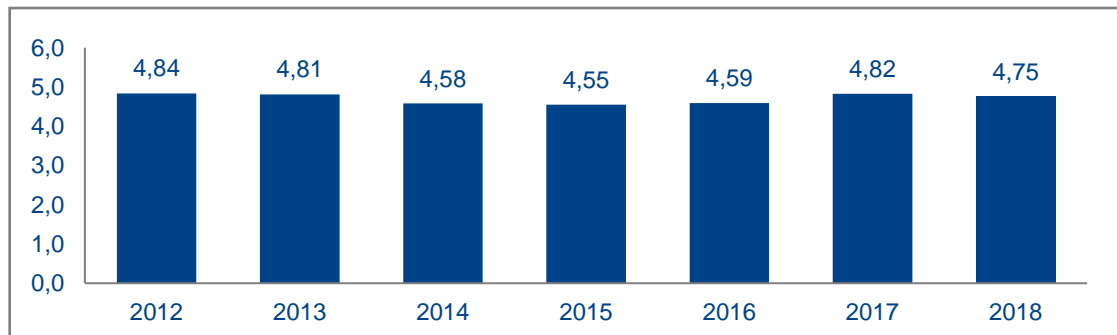
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / luglio 2020 - new

A luglio 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -18,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, in linea con il -15,2% del 2° trimestre. Si attenua invece la caduta degli infortuni in itinere: -39,8%, dopo il -62,7% del periodo aprile-giugno che rifletteva le limitazioni alla mobilità durante il lockdown.

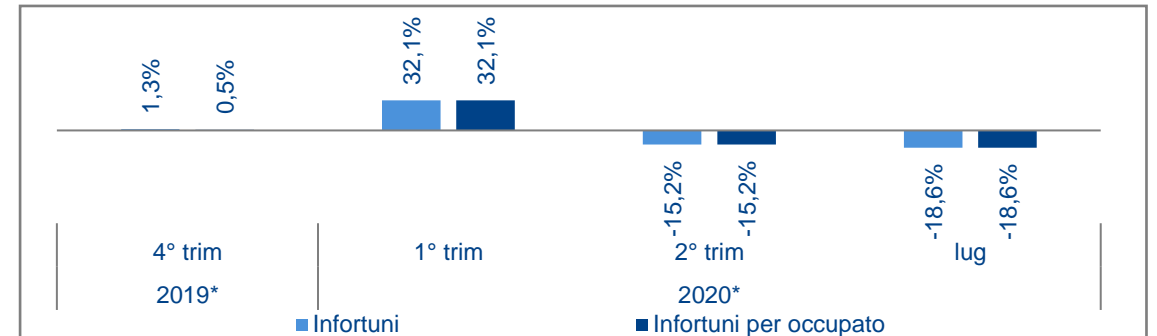
Infotuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



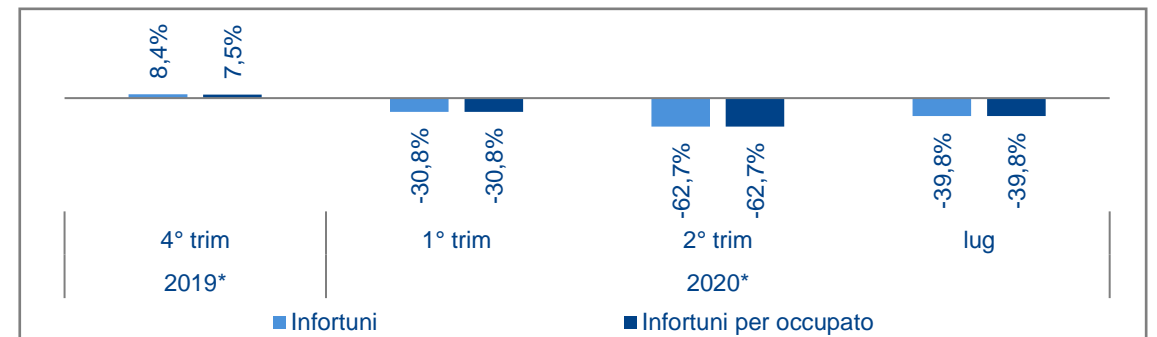
Infotuni in tutti i settori - in itinere per 1.000 occupat1 2012-2018, Lombardia



Infotuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infotuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

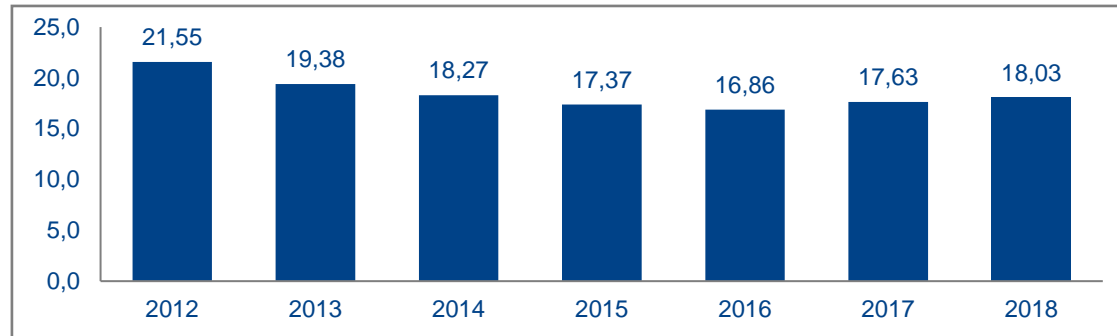


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

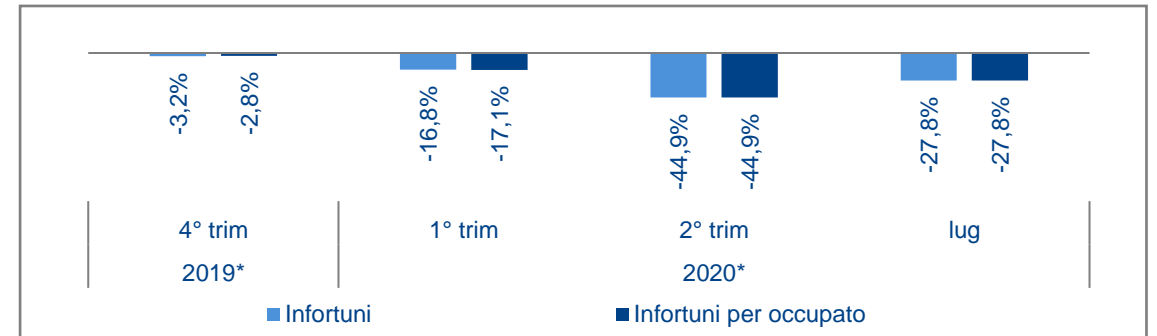
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / luglio 2020 - new

Nel settore industriale a luglio 2020 prosegue, anche se più attenuato, il calo gli infortuni di lavoro già registrato nel 2° trimestre: -27,8%, dopo il -44,9% del periodo aprile-giugno. Più forte la riduzione degli infortuni in itinere, maggiormente influenzati dalle chiusure per il lockdown: -55,7% a luglio, dopo il -61,1% registrato nei tre mesi precedenti.

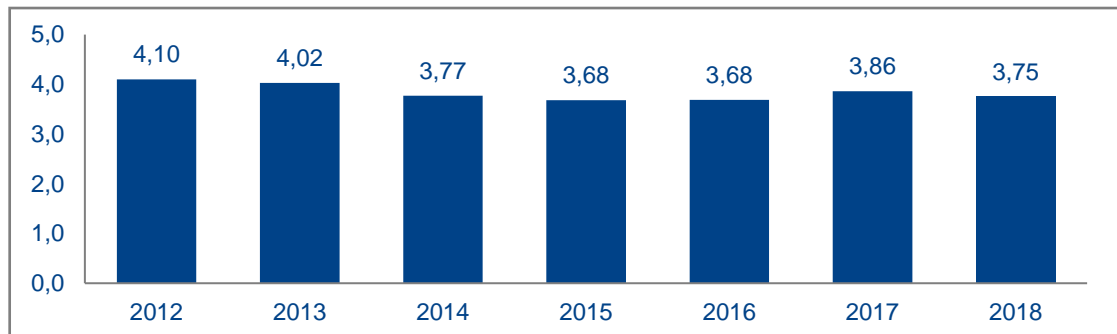
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



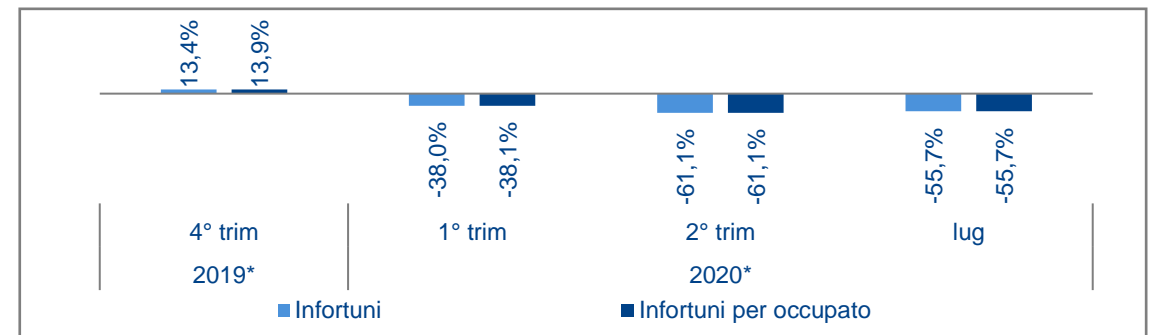
Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'83%, quelli in itinere il 17%.

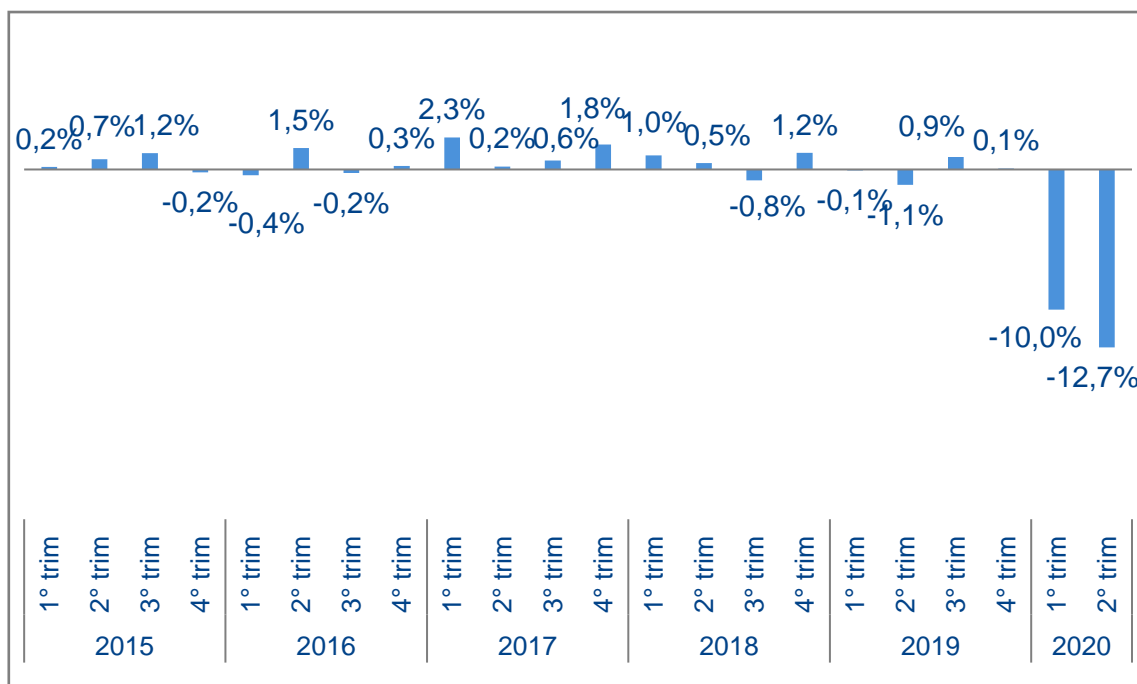
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

4. Produzione manifatturiera

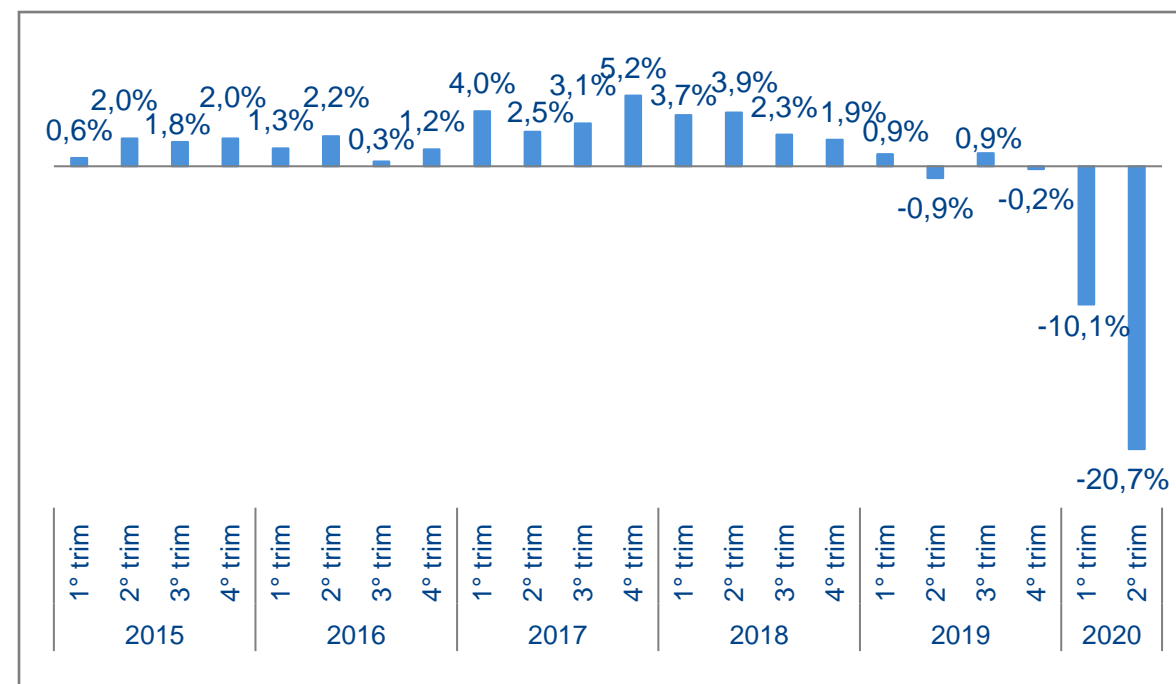
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° Trimestre 2020 - new

Nel 2° trimestre 2020 l'impatto del Covid-19 è stato fortemente negativo sulle imprese manifatturiere lombarde (-21% il crollo di produzione rispetto al 2019).

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

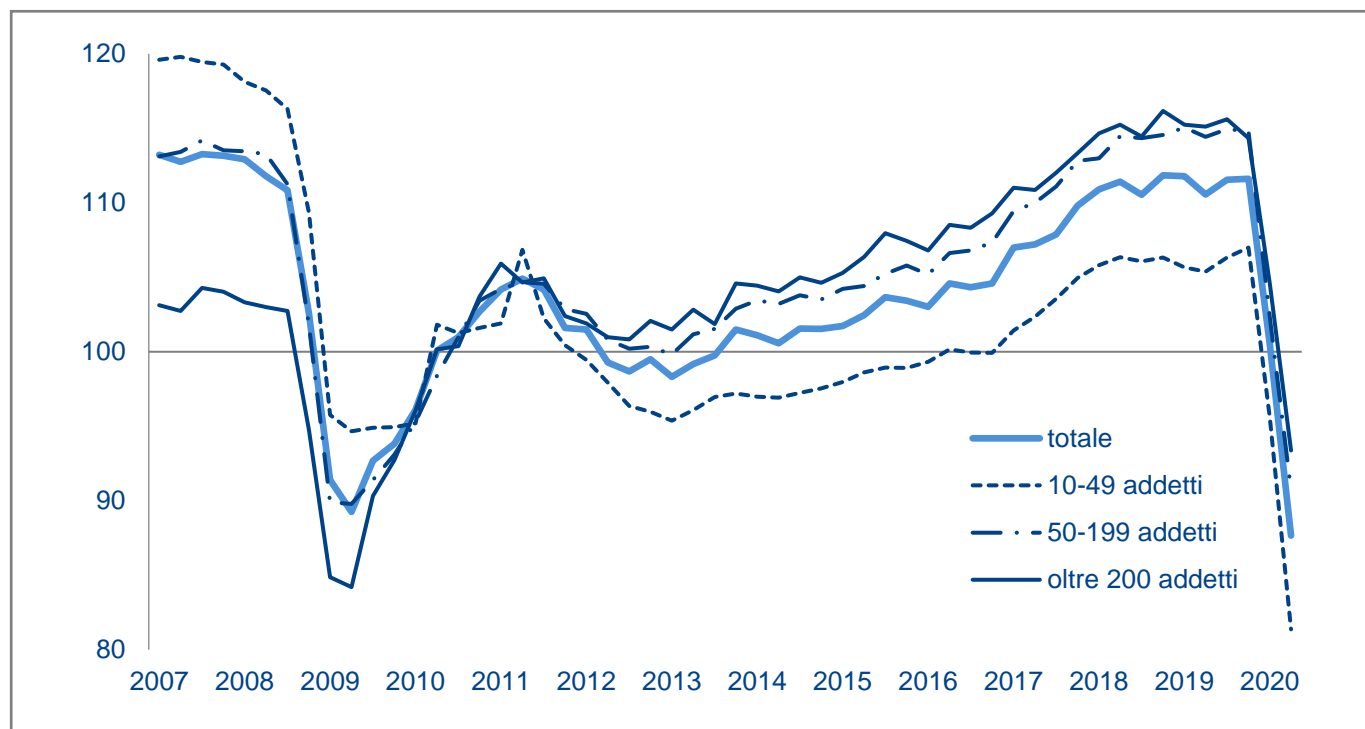


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

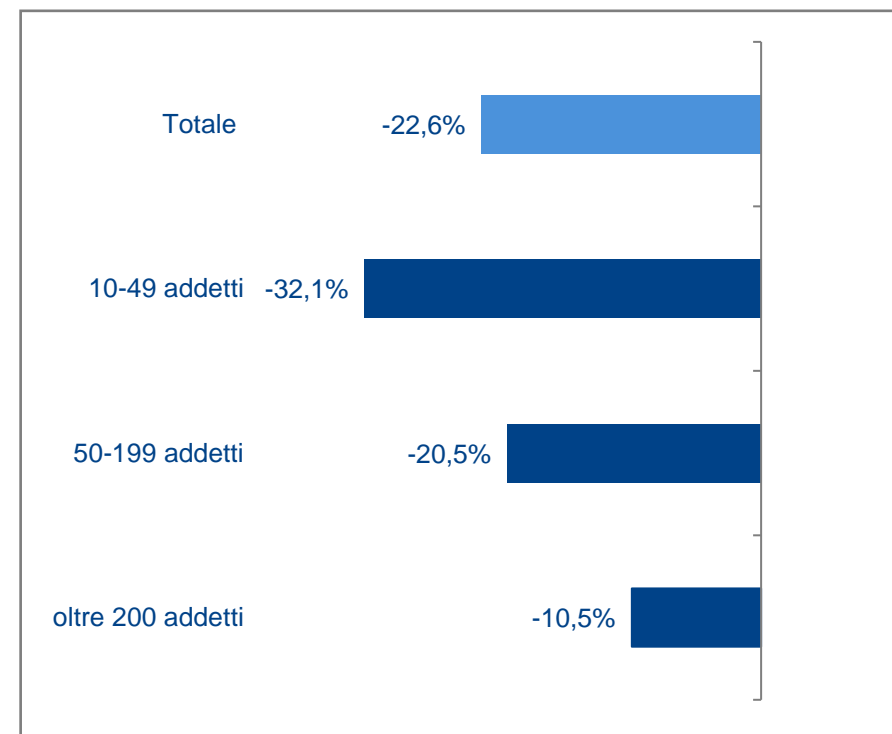
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° Trimestre 2020 - new

Nel 2° trimestre 2020 tutte le classi dimensionali di impresa hanno subito un consistente calo di produzione, in particolare le piccole aziende.

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(distanza dal picco pre crisi 2008 al 2° trimestre 2020)

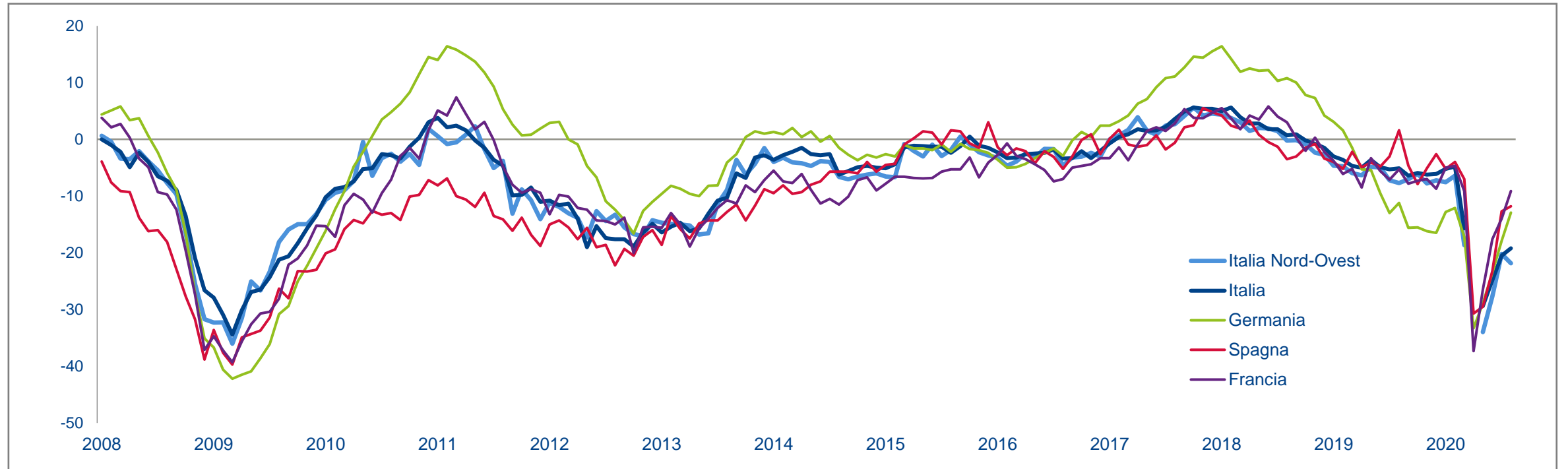


5. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / agosto 2020 - new

Il clima di fiducia del manifatturiero migliora ad agosto per il terzo mese consecutivo in Italia, mentre torna a scendere nel Nord-Ovest. Nel Nord-Ovest l'indice continua ad attestarsi su livelli inferiori alla media nazionale e rispetto al pre Covid il gap è più ampio (-16 punti percentuali ad agosto rispetto a febbraio vs -13 in Italia).

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)



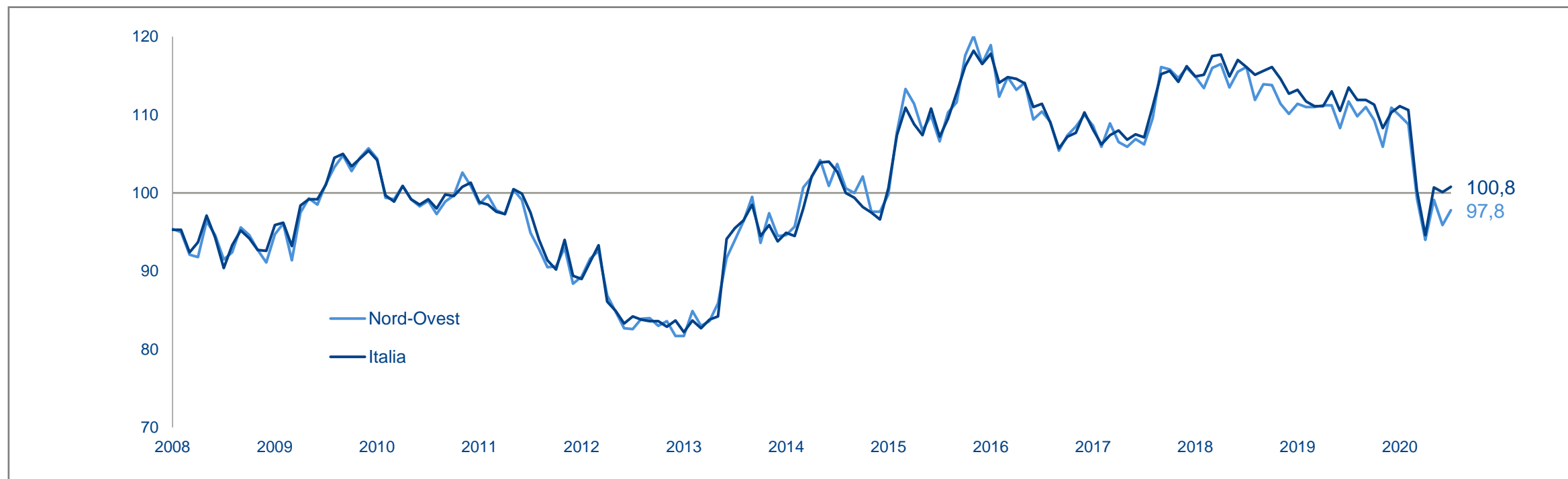
Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / agosto 2020 - new

Il clima di fiducia dei consumatori aumenta ad agosto sia in Italia sia nel Nord-Ovest. A partire da giugno è però evidente un netto disallineamento nei livelli, con l'indice del Nord-Ovest sempre su valori più bassi rispetto alla media nazionale.

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

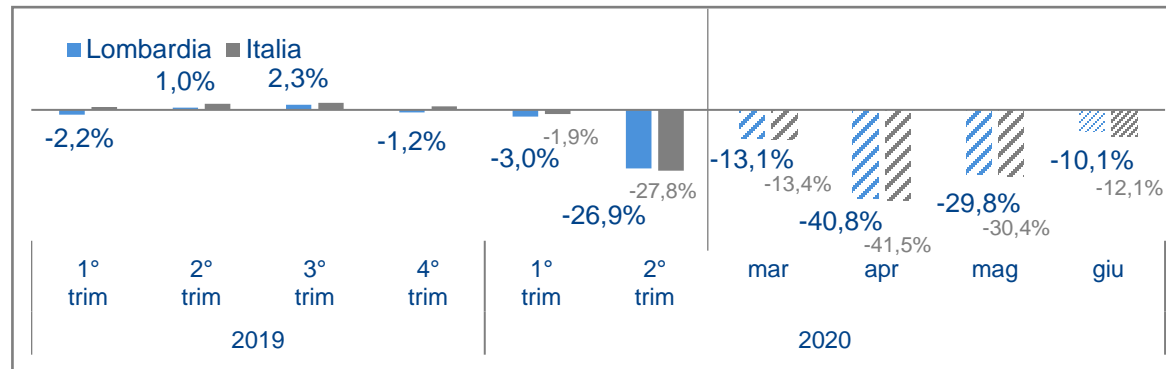
6. Export

EXPORT / 2° Trimestre 2020 - new

Nel 2° trimestre 2020 la contrazione delle esportazioni è estremamente ampia in Lombardia e nei principali benchmark nazionali. In Lombardia le vendite all'estero crollano del -26,9% (-27,8% nella media nazionale), riflettendo un pesantissimo -40,8% ad aprile in pieno lockdown, cui è seguito un -29,8% a maggio e un -10,1% a giugno. Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 le esportazioni lombarde diminuiscono del -15,3% su base annua.

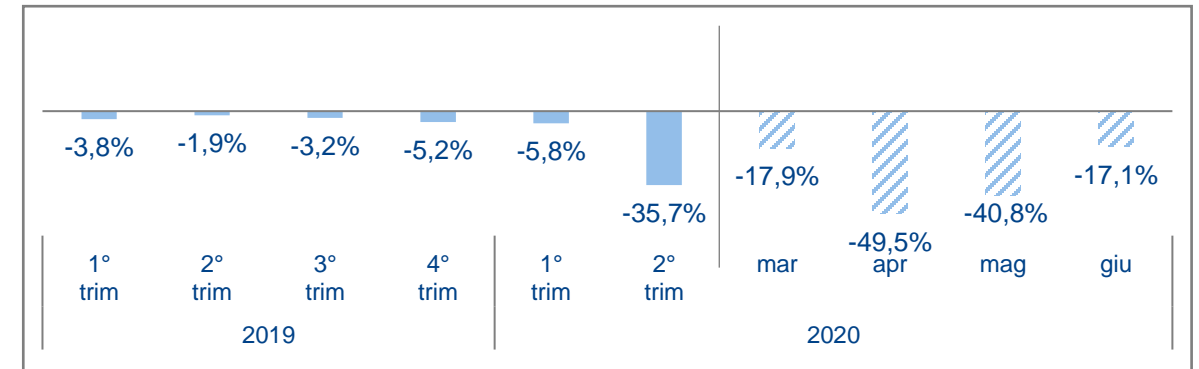
Lombardia e Italia

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



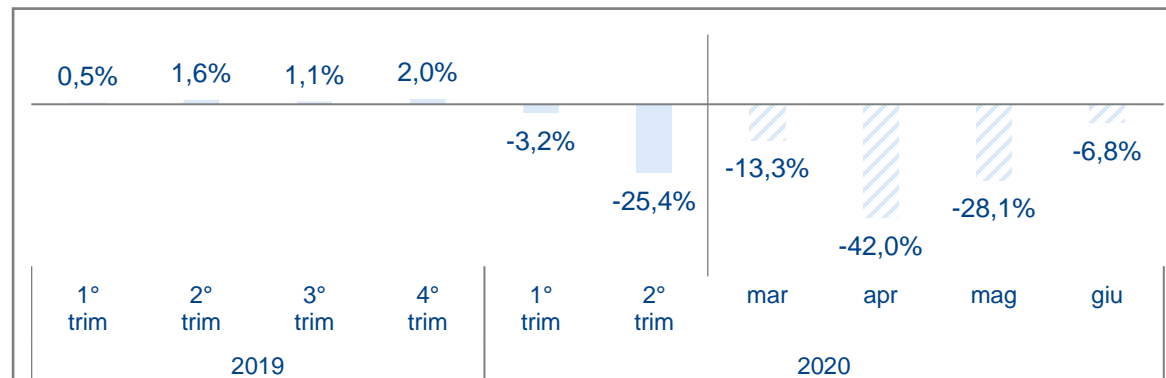
Piemonte

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



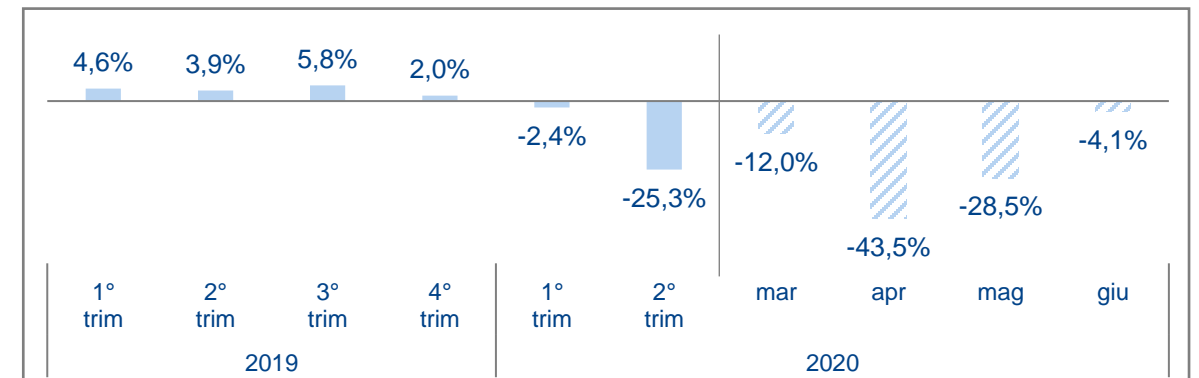
Veneto

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



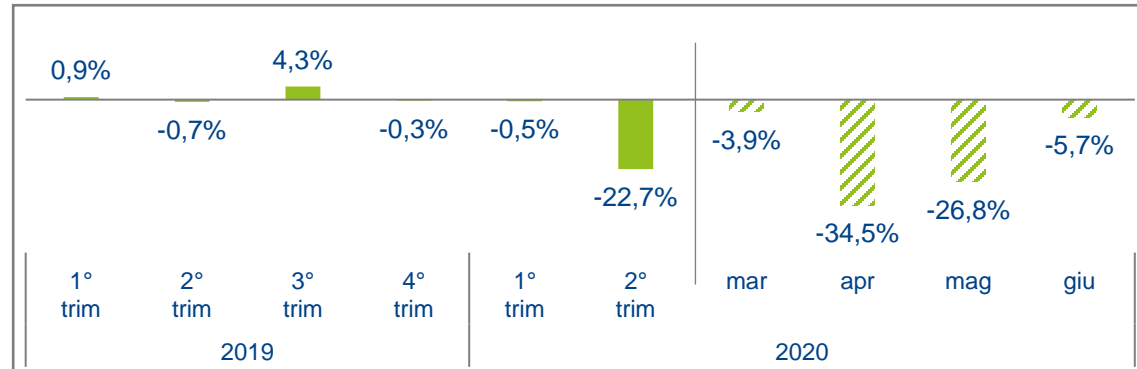
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 2° Trimestre 2020 - new

Anche i maggiori benchmark europei registrano accentuate diminuzioni nelle esportazioni tra aprile e giugno 2020, pari al -30% in Bayern e Cataluña e al -23/24% in Baden-Württemberg e Auvergne-Rhône Alpes.

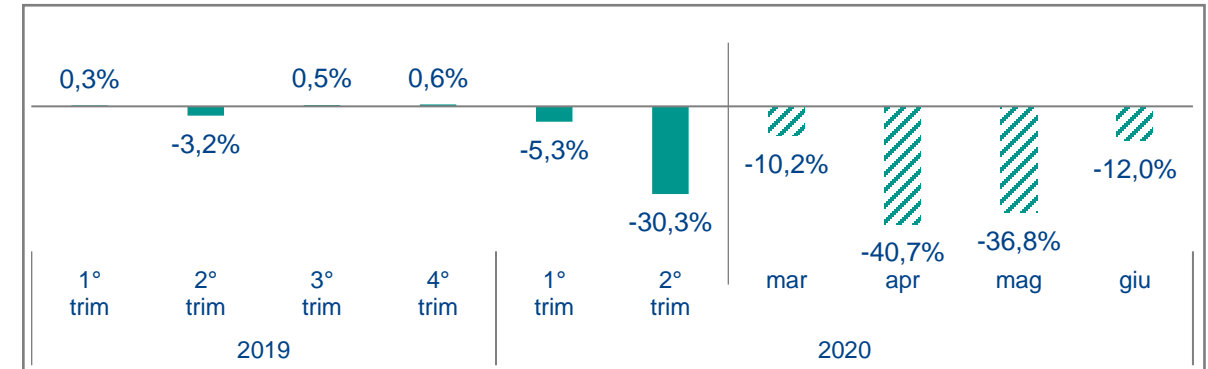
Baden-Württemberg

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



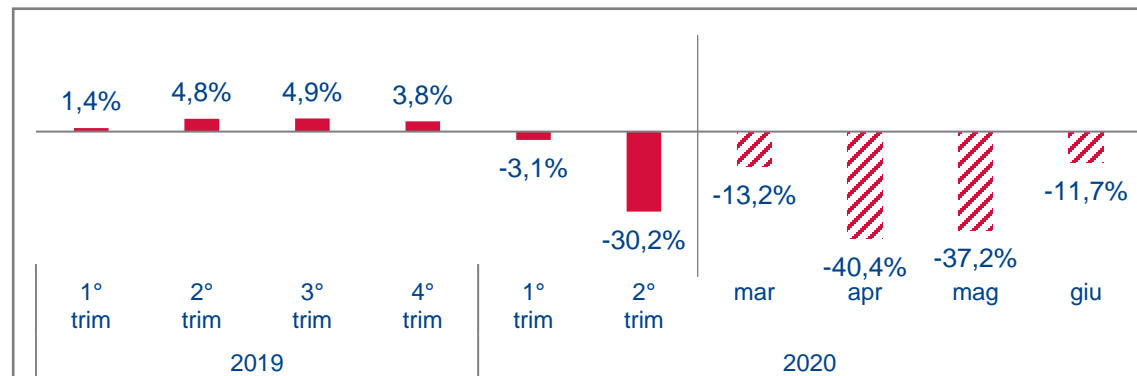
Bayern

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



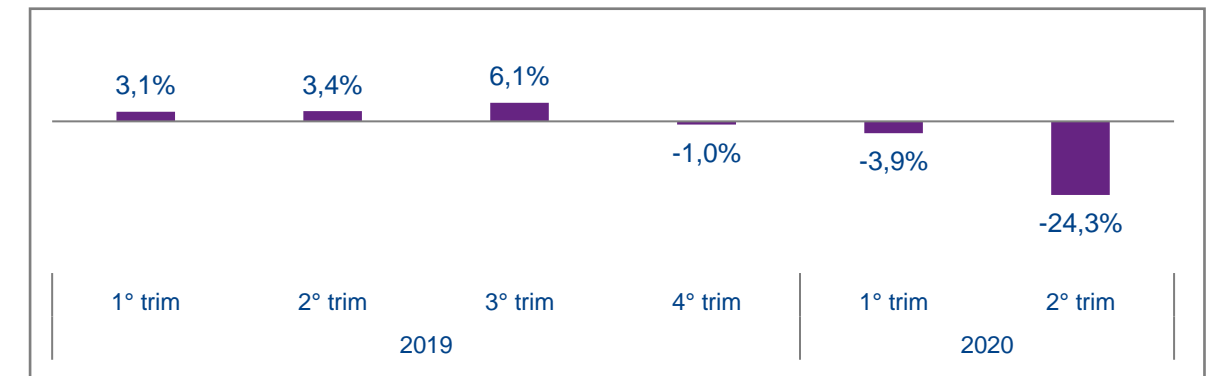
Cataluña

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes*

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



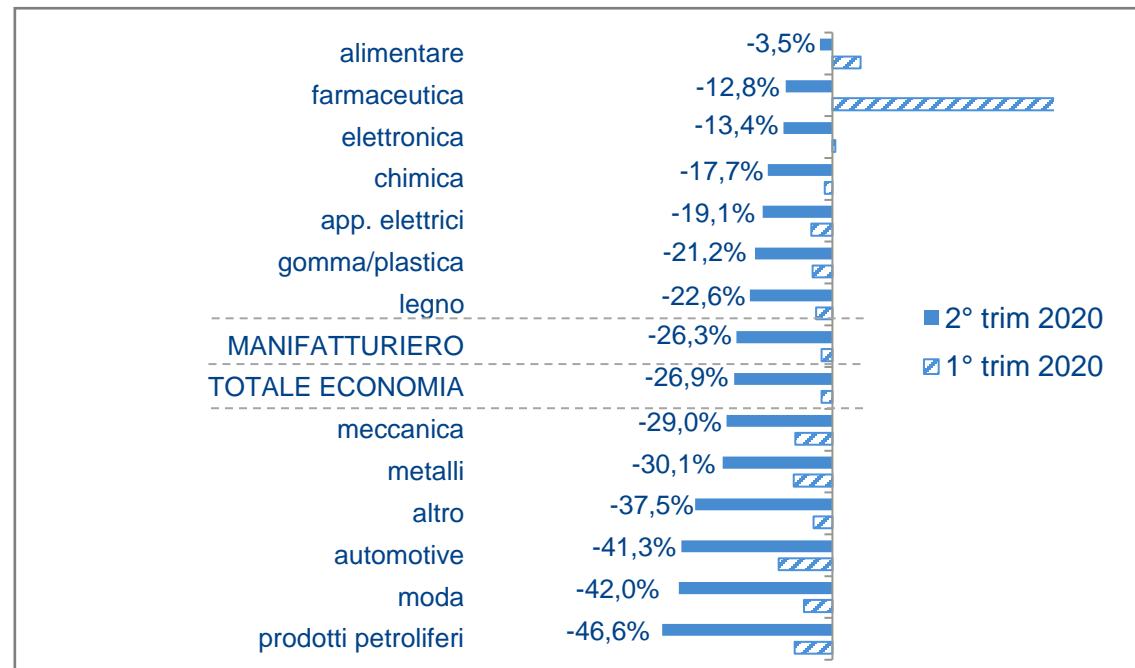
* Per l'Auvergne-Rhône Alpes non sono disponibili i dati mensili

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

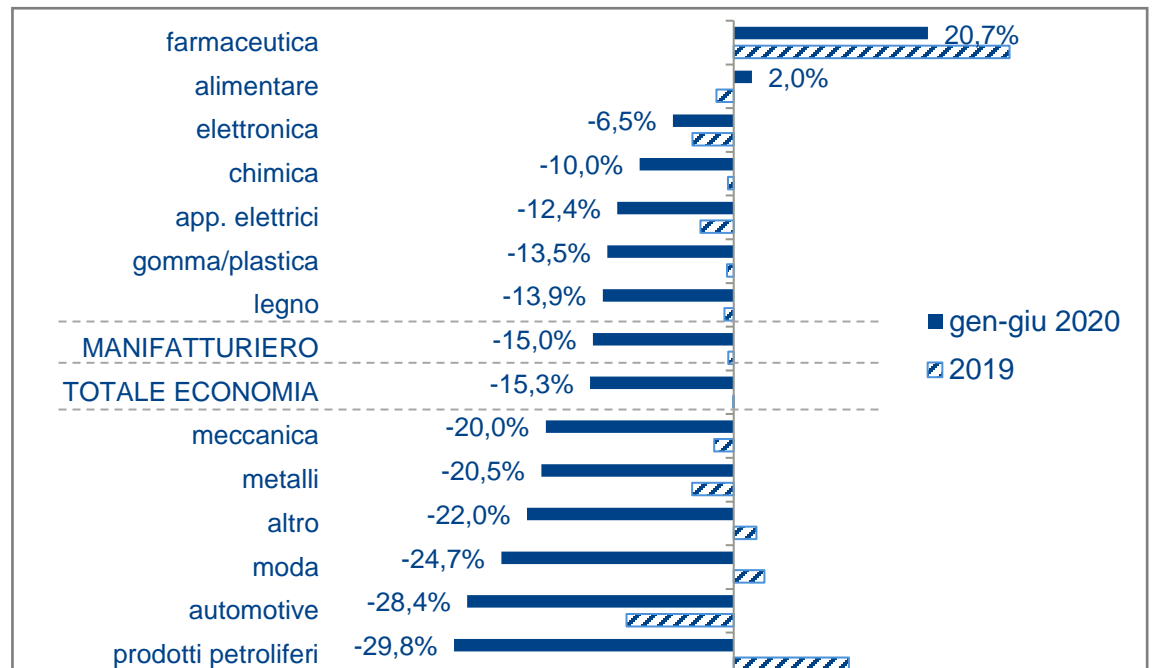
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 2° Trimestre 2020

La battuta d'arresto delle esportazioni lombarde nel secondo trimestre 2020 è diffusa tra settori, ma con intensità diverse nel manifatturiero: alimentare (-3,5%) e farmaceutica (-12,8%) registrano i cali più contenuti, moda (-42%) e automotive (-41,3%) quelli più consistenti. Pesano per contributo anche le flessioni di meccanica (-29,0%) e metalli (-30,1%). Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 solo alimentare (+2,0%) e soprattutto farmaceutica (+20,7%) mostrano una dinamica positiva dell'export rispetto al 2019.

Export 2° trimestre 2020 per settori manifatturieri
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-giugno 2020 per settori manifatturieri
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso dei settori sul totale export manifatturiero (apr-giu 2020): alimentare 6,6%, moda 8,4%, legno 1,8%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 12,5%, farmaceutica 8,1%, gomma/plastica 6,5%, metalli 15,4%, elettronica 5,6%, app. elettrici 6,4%, meccanica 19,4%, automotive 5,5%, altro 3,7%.

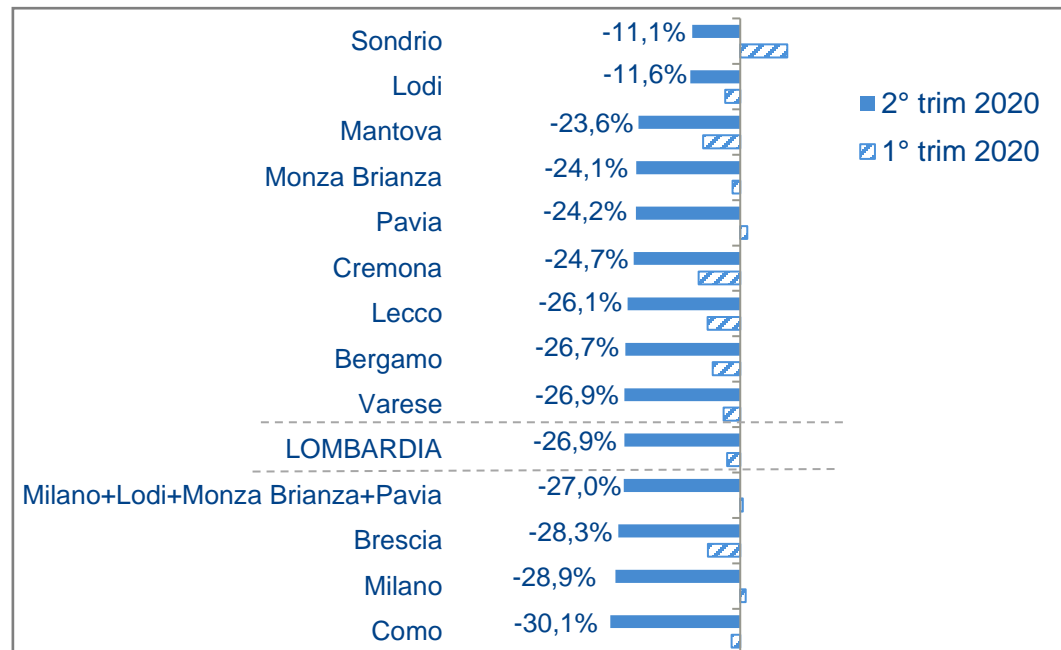
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 2° Trimestre 2020

A livello di territori, tutte le province lombarde subiscono un forte arretramento delle esportazioni nel secondo trimestre 2020. Nel complesso dei primi sei mesi dell'anno l'export cala del -14,5% a Milano, del -13,3% a Monza e Brianza, del -11,9% a Pavia e del -7,8% a Lodi.

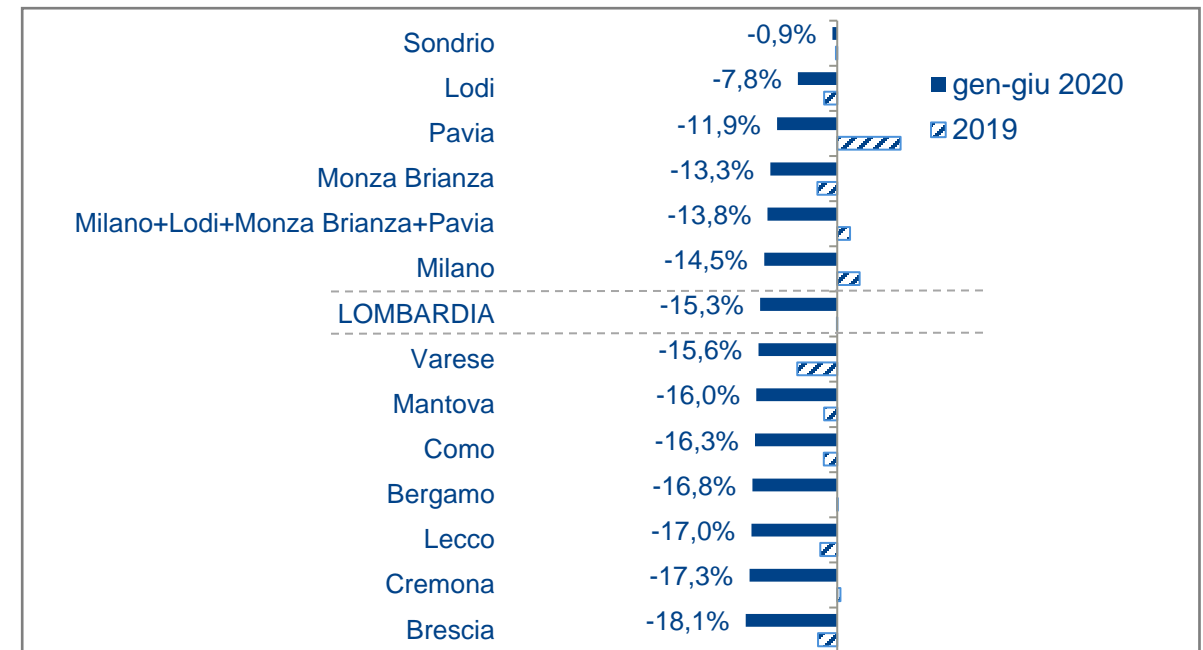
Export 2° trimestre 2020 per province

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-giugno 2020 per province

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso delle province sul totale export (apr-giu 2020): Varese 7,8%, Como 4,2%, Sondrio 0,7%, Milano 34,7%, Bergamo 12,8%, Brescia 13,0%, Pavia 3,3%, Cremona 3,8%, Mantova 5,3%, Lecco 3,6%, Lodi 3,0%, Monza e Brianza 7,8%.

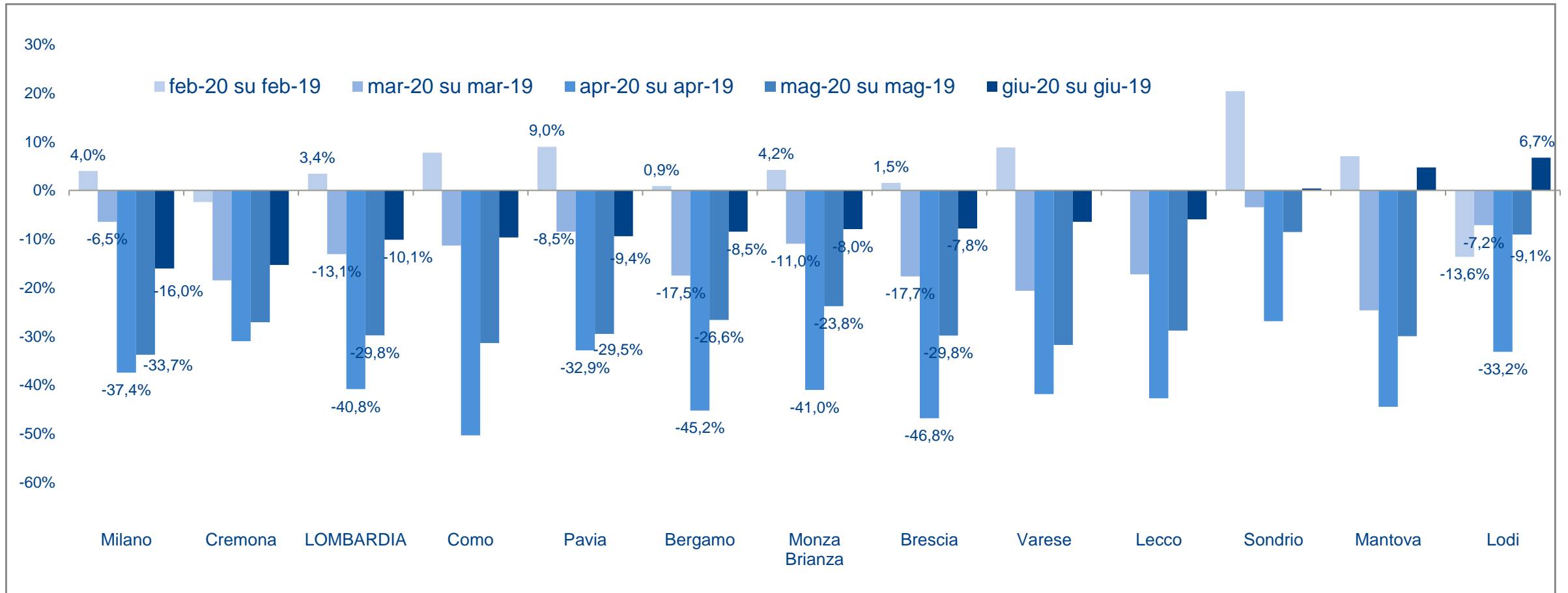
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / giugno 2020

In Lombardia le serie mensili delle esportazioni provinciali evidenziano per tutti i territori il calo repentino e marcato a marzo e aprile nel periodo più buio dell'emergenza Covid-19, seguito dal parziale rimbalzo a maggio e dall'ulteriore recupero a giugno.

Export totale mensile per province lombarde

(var. % sul mese corrispondente dell'anno precedente)



* Dati provvisori

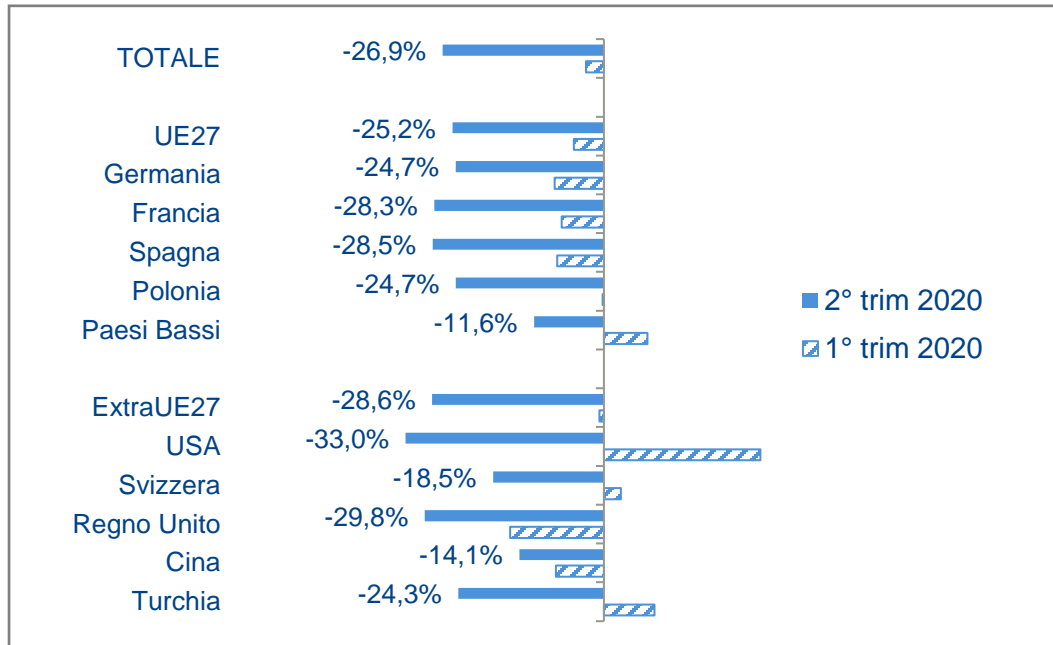
Peso delle province sul totale export (giu 2020): Varese 7,9%, Como 4,4%, Sondrio 0,7%, Milano 34,3%, Bergamo 12,8%, Brescia 13,3%, Pavia 3,1%, Cremona 3,3%, Mantova 5,7%, Lecco 3,6%, Lodi 3,0%, Monza e Brianza 7,7%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

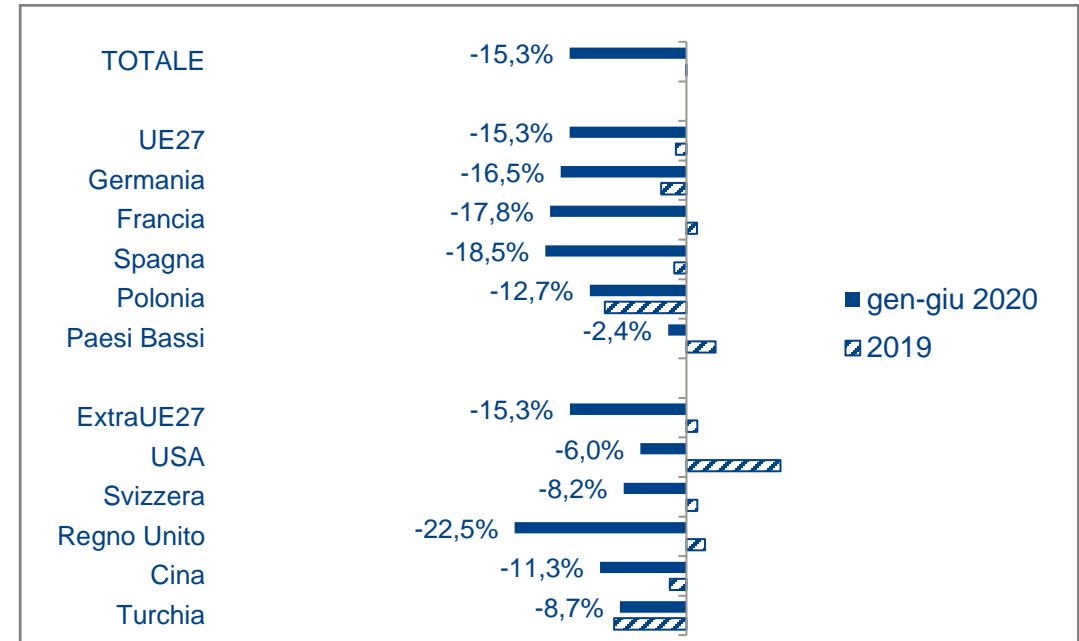
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 2° Trimestre 2020

Le vendite all'estero delle imprese lombarde risentono del crollo generalizzato sia dei Paesi Ue (-25,2% nel secondo trimestre 2020) sia dei Paesi extra Ue (-28,6%).

Export 2° trimestre 2020 per Paesi
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-giugno 2020 per Paesi
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (apr-giu 2020): Ue27 53,0%, Germania 13,7%, Francia 9,9%, Spagna 5,3%, Polonia 2,9%, Paesi Bassi, 3,1%; Extra Ue27 47,0%, USA 7,7%, Svizzera 6,3%, Regno Unito 3,8%, Cina 4,1%, Turchia 1,9%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

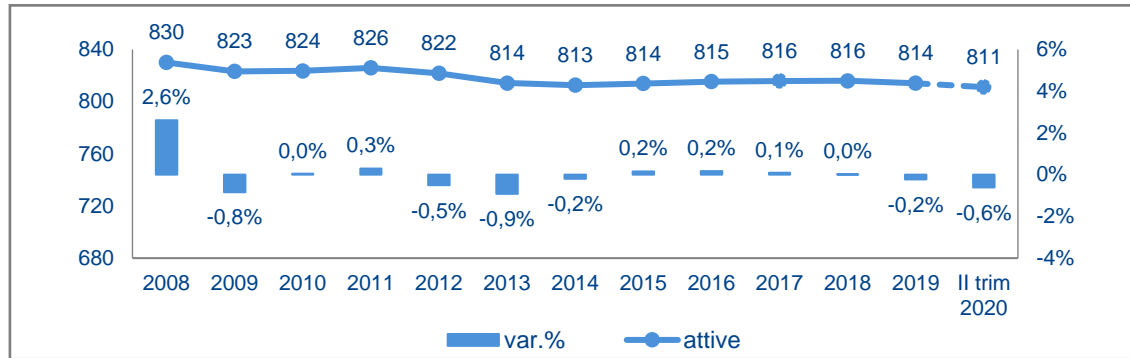
7. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 2° trimestre 2020

Nel secondo trimestre 2020 le imprese attive in Lombardia sono 811.224, in calo del -0,6% su base annua. Si tratta di un netto peggioramento come conseguenza del Covid-19, dopo la tendenza già negativa rilevata nel 2019 che aveva invertito quattro anni consecutivi di espansione.

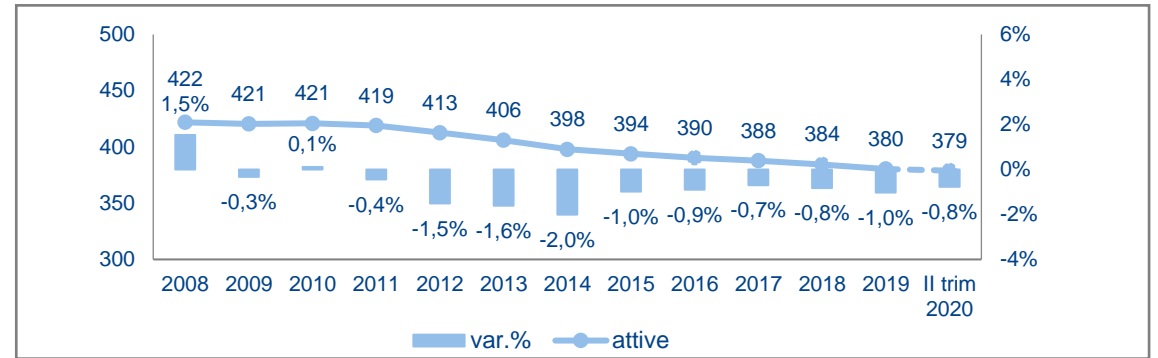
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



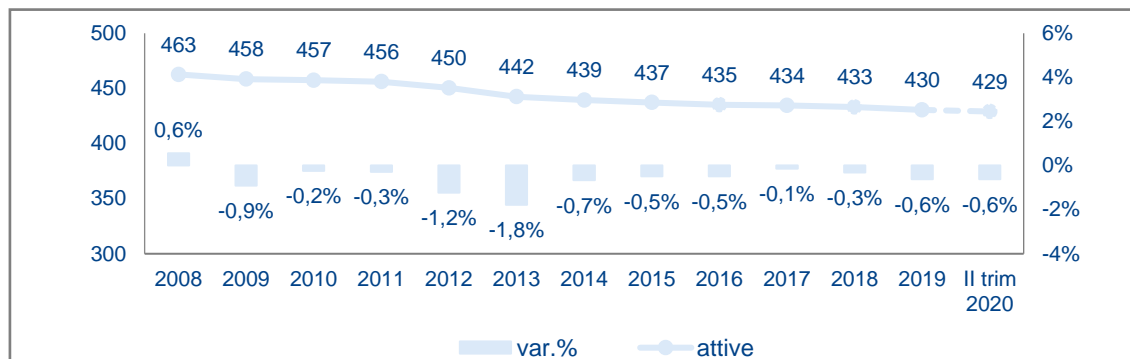
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



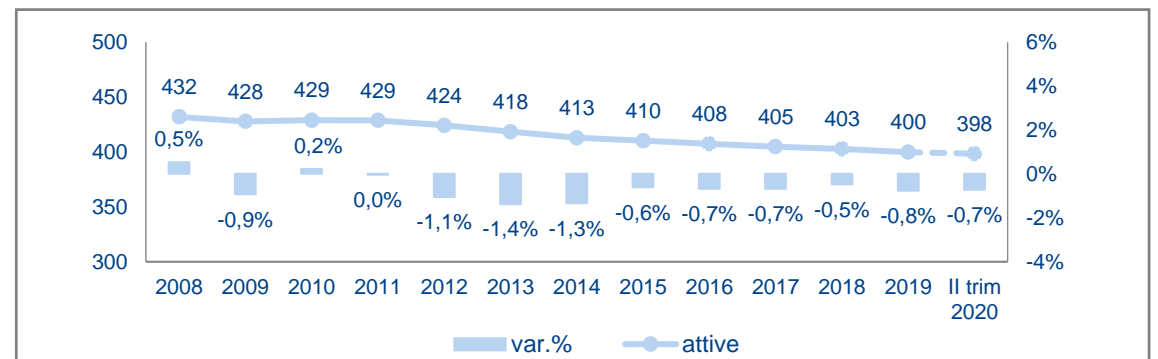
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



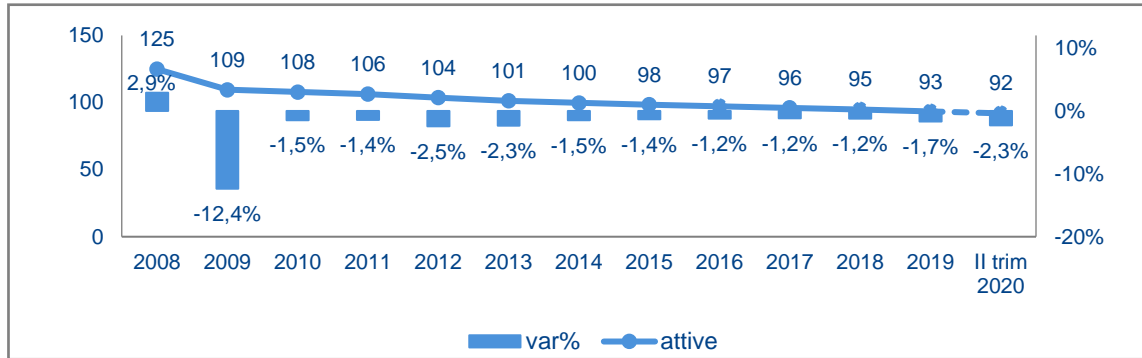
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 2° trimestre 2020

Nell'industria si intensifica il calo di imprese attive in Lombardia (-2,3% nel secondo trimestre 2020).

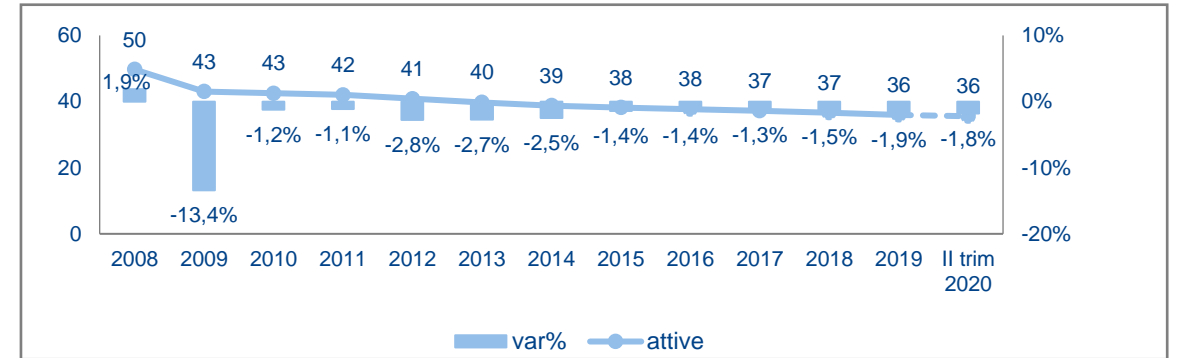
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



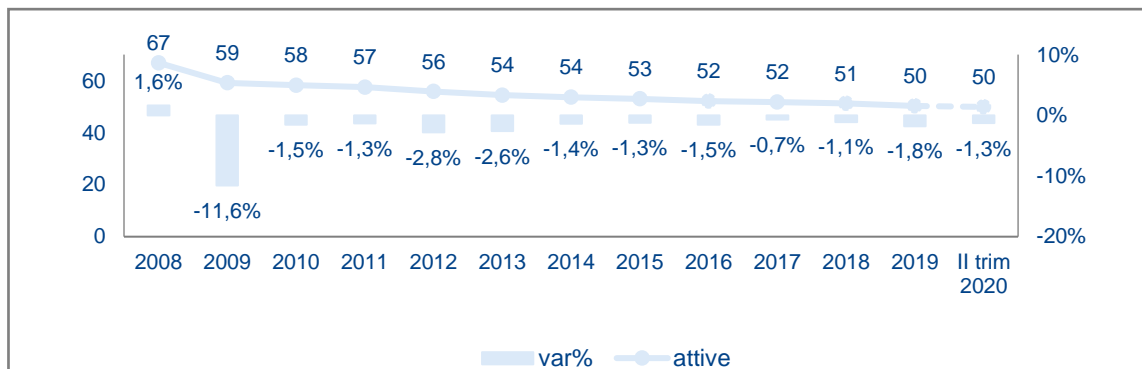
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



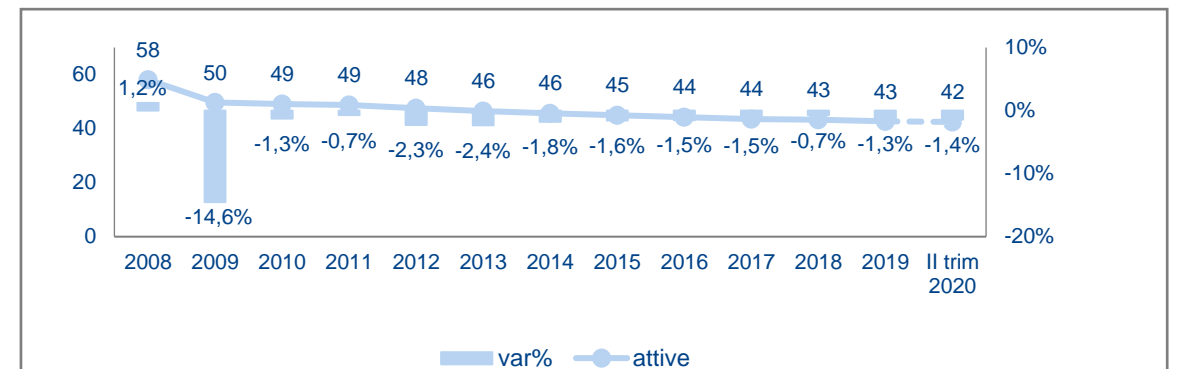
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



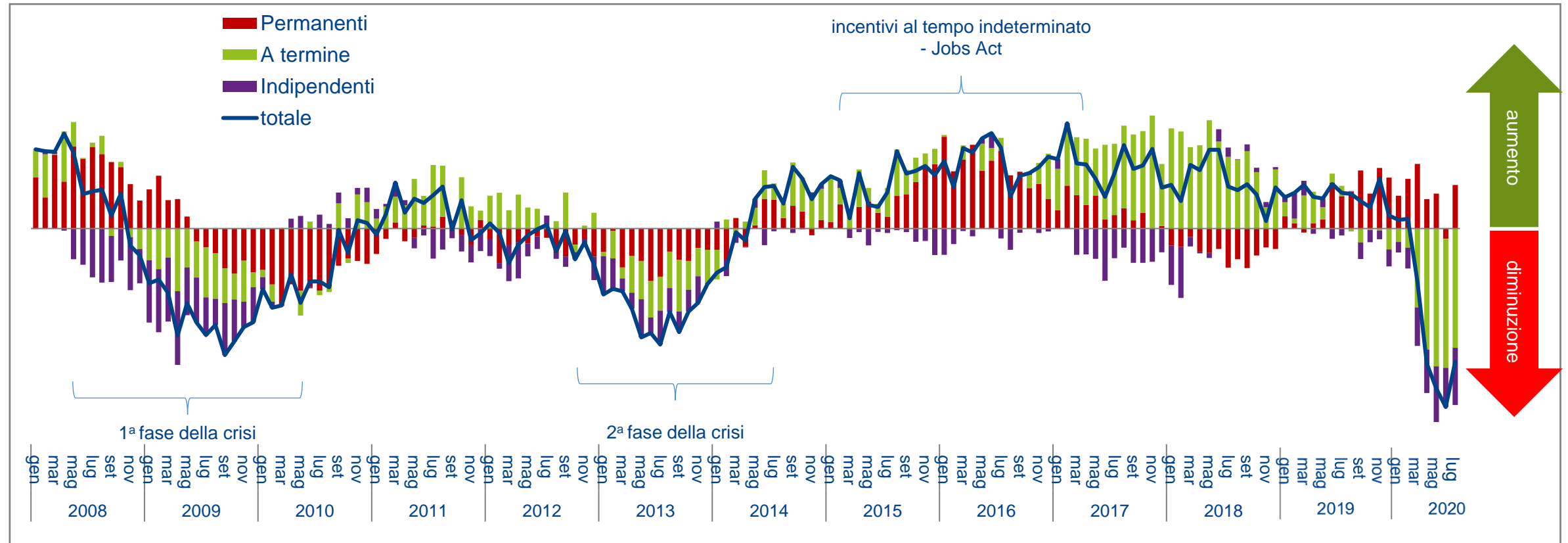
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

8. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / luglio 2020 - new

A luglio prosegue, pur se attenuato, il trend negativo del mercato del lavoro dovuto all'emergenza Covid-19: -556 mila occupati rispetto a luglio 2019 (dopo i -745 mila occupati su base annua a giugno e i -667 mila a maggio). La caduta è ancora trainata dal forte calo di dipendenti a termine (-498 mila) e da quello degli indipendenti (-239 mila), in parte compensata dai +181 mila occupati a tempo indeterminato che tornano a crescere dopo il -43 mila di giugno.

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale)

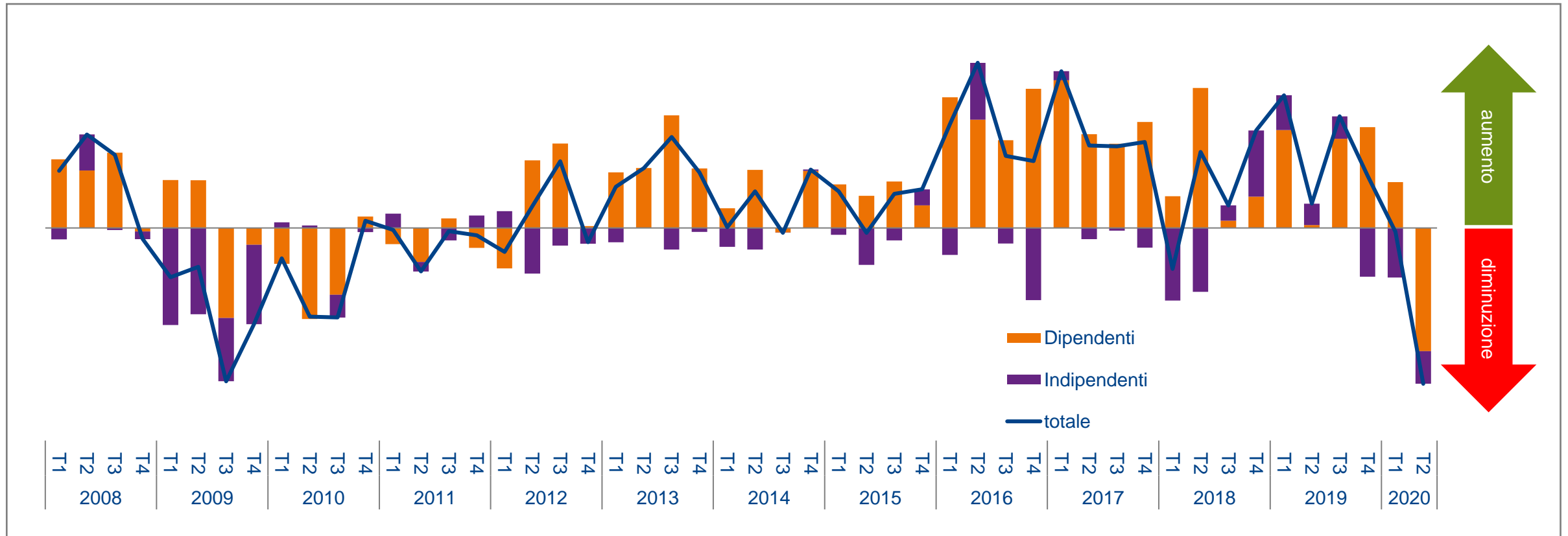


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 2° trimestre 2020 - new

Nel 2° trimestre 2020 l'occupazione in Lombardia subisce un forte calo: -110 mila occupati, scendendo a 4.385 mila (dai 4.495 mila del 2° trimestre 2019), come effetto della diminuzione sia degli indipendenti (-23 mila) sia dei dipendenti (-87 mila). E' il saldo più negativo dal 3° trimestre 2009, quando era stato di -108 mila occupati.

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale)



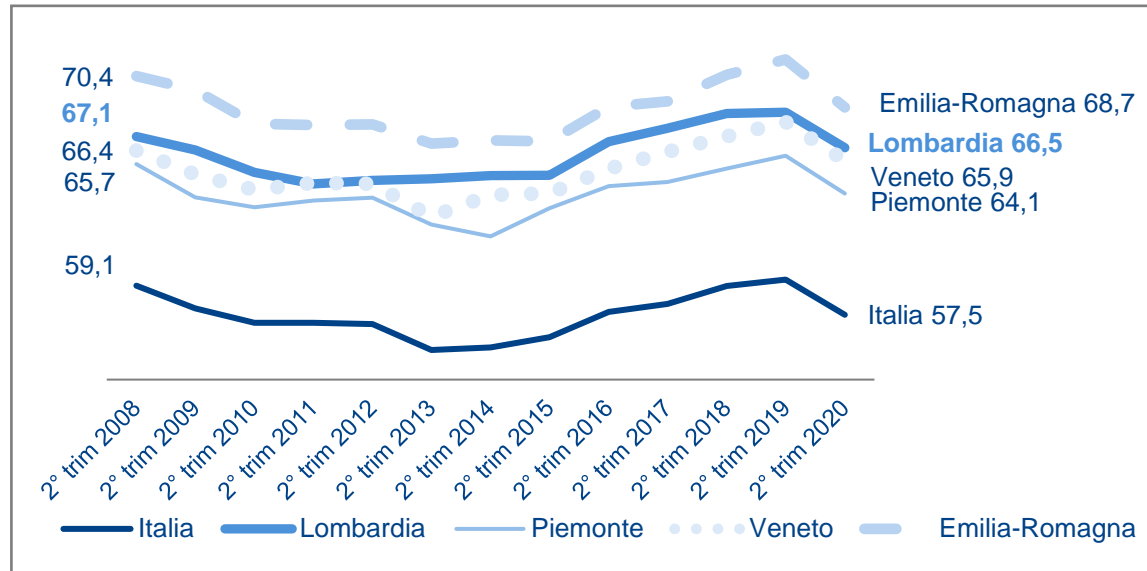
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 2° Trimestre 2020 - new

In Lombardia il tasso di occupazione scende al 66,5% nel 2° trimestre 2020, con un calo di -2,0 p.p. rispetto al 68,5% di un anno prima (in linea con la media nazionale). Al contempo, il tasso di disoccupazione diminuisce al 4,0%, il valore più basso dal 2009: il dato è in forte calo anche nelle regioni benchmark, così come in Italia (al 7,7%, dal 9,8% del 2° trimestre 2019). La discesa del tasso sia di occupazione sia di disoccupazione riflette un aumento delle persone che, scoraggiate, hanno rinunciato alla ricerca di un lavoro.

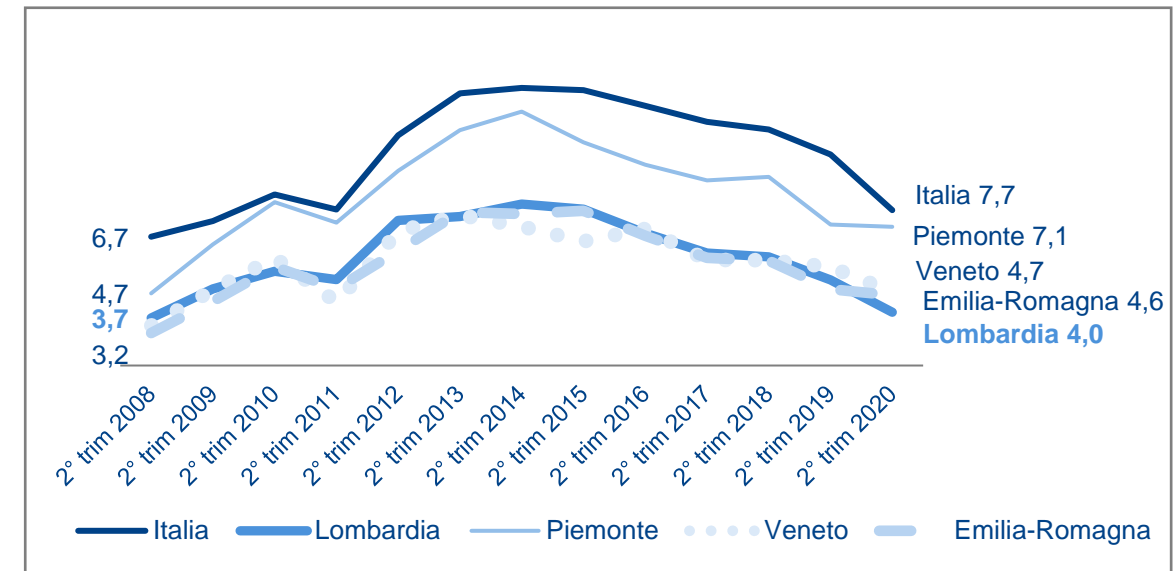
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



Tasso di disoccupazione

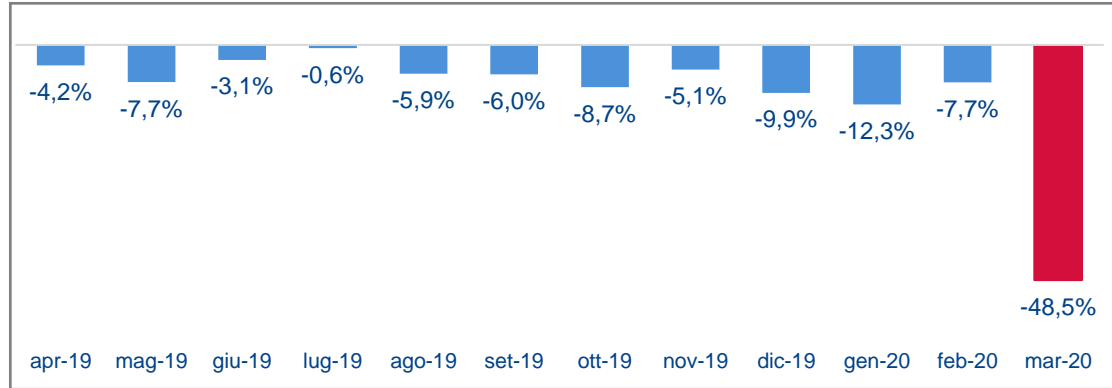
(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



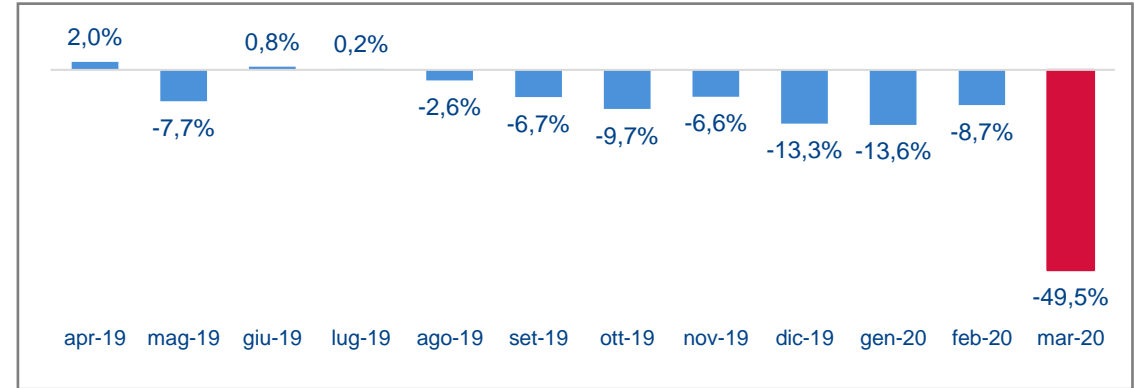
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TERMINE / marzo 2020

A marzo 2020 gli effetti dell'emergenza Covid-19 si ripercuotono pesantemente sulle assunzioni, che scendono in Lombardia a 57 mila dalle 110 mila registrate a marzo 2019, con una contrazione del -48,5%, sostanzialmente in linea con il -49,5% dell'Italia. In Lombardia, in particolare, sono le assunzioni a termine a subire gli effetti più negativi: a marzo 2020 scendono a 21 mila (dalle 47 mila di un anno prima), con un crollo del -54,5% (-49,6% in Italia).

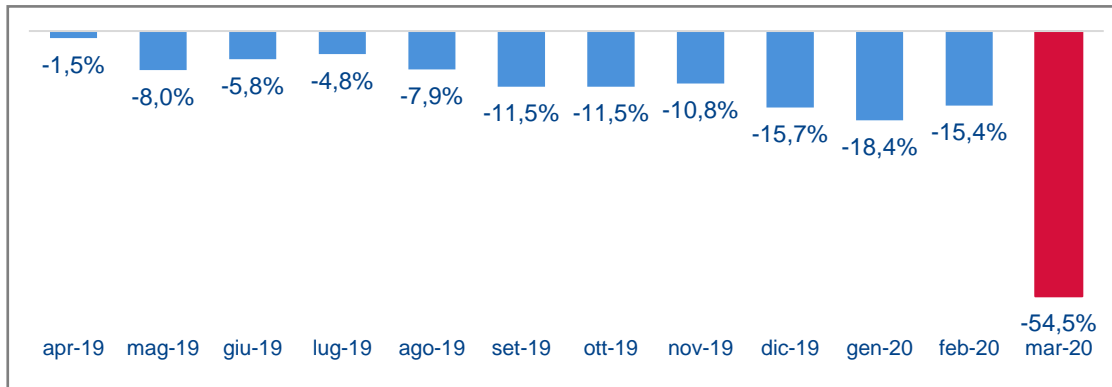
Lombardia - Var. % assunzioni totali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



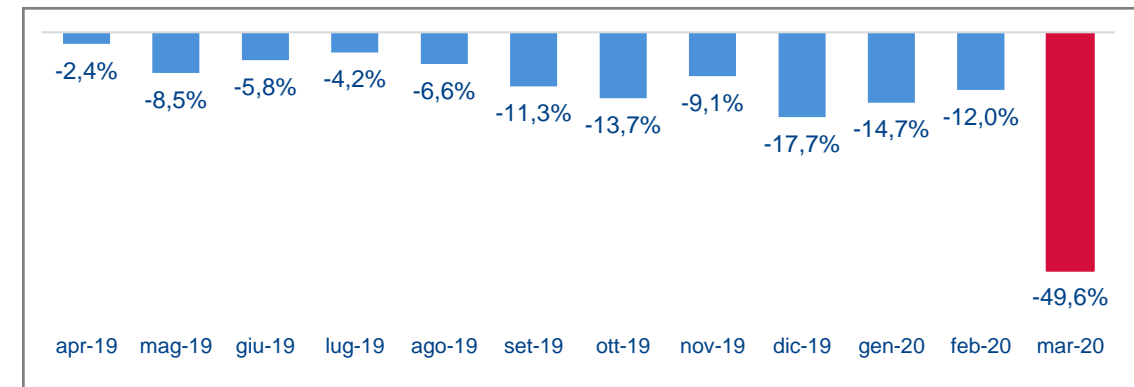
Italia - Var. % assunzioni totali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Lombardia - Var. % assunzioni a termine rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Italia - Var. % assunzioni a termine rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



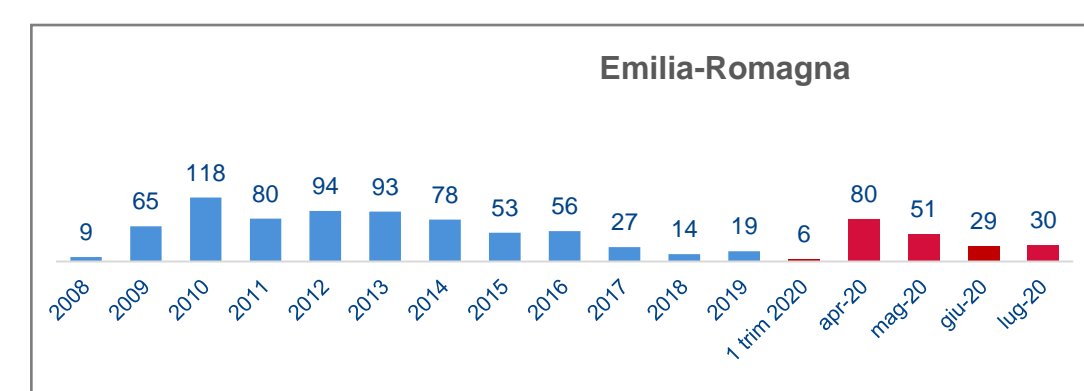
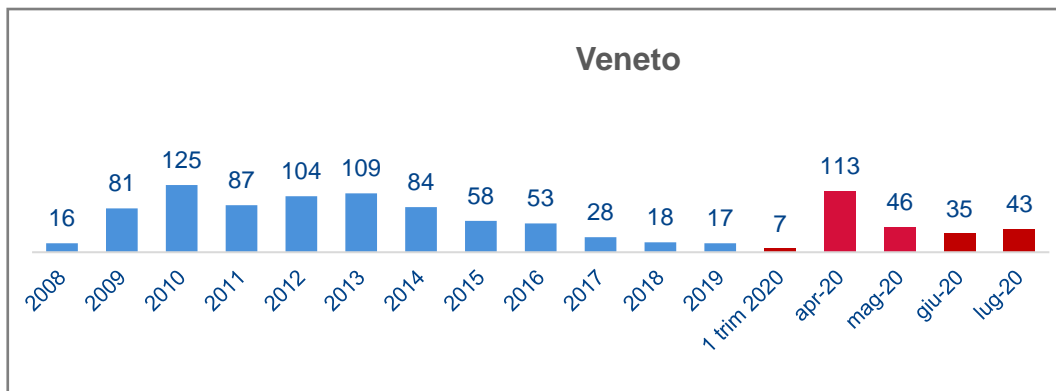
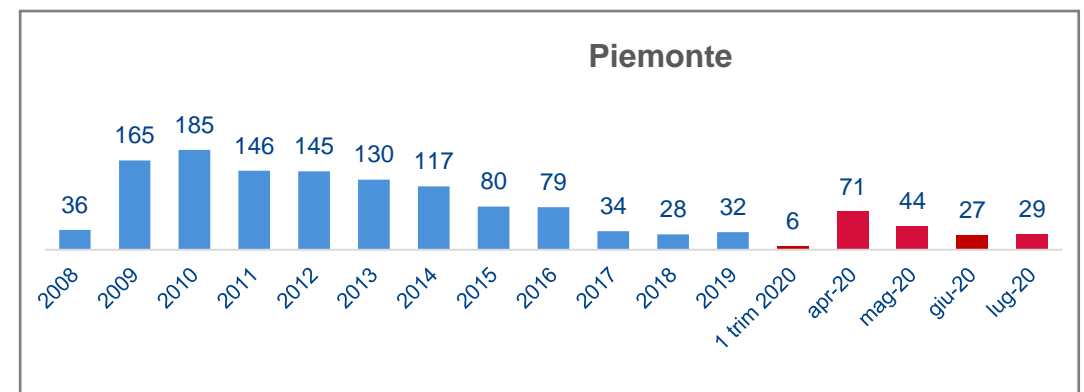
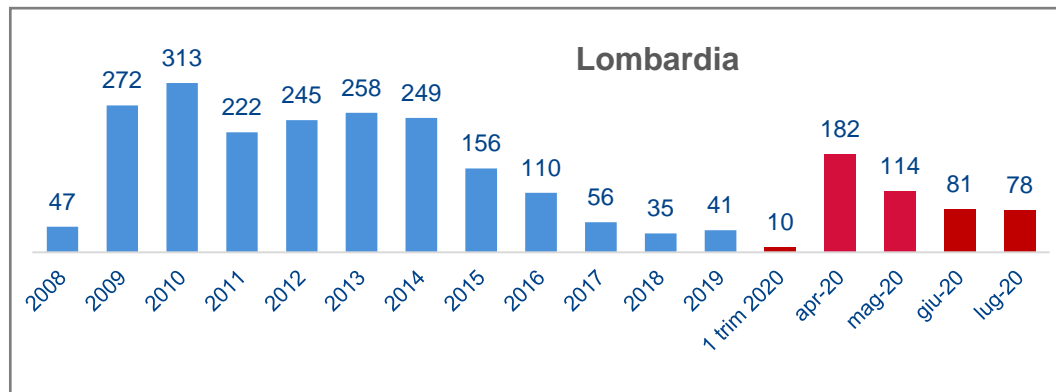
Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / luglio 2020 - new

A luglio 2020 le ore di CIG autorizzate in Lombardia ammontano a 78 milioni, per un totale negli ultimi quattro mesi pari a 454 milioni, il 45% in più rispetto al record registrato nell'intero 2010 (313 milioni). Tra aprile e luglio il ricorso all'ammortizzatore è più intenso in Veneto (dove il picco viene superato del +91%) ed in Emilia-Romagna (+61%), mentre in Piemonte i 171 milioni di ore del periodo rimangono sotto ai 185 milioni del 2010.

Cassa Integrazione Guadagni

(milioni di ore autorizzate, su base annua fino al 2019, per il 2020 trimestrale e mensile)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

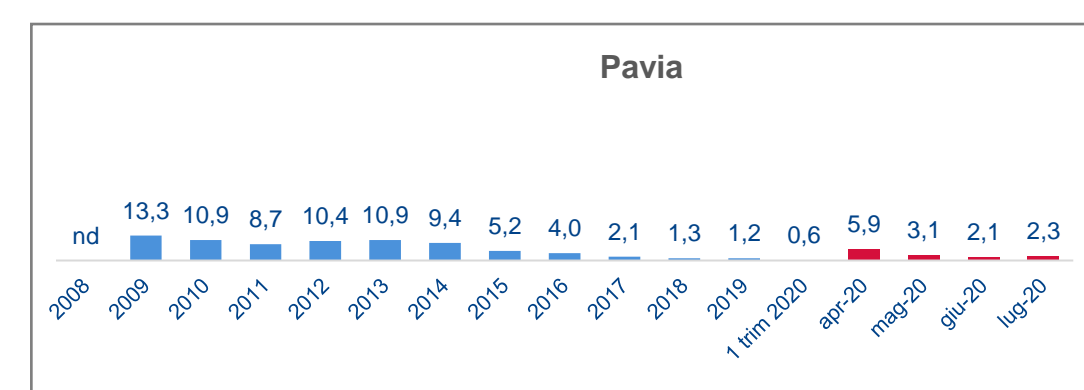
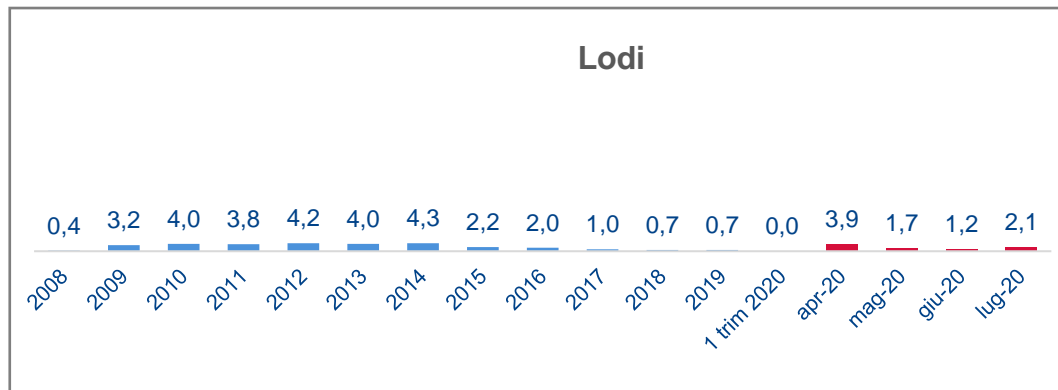
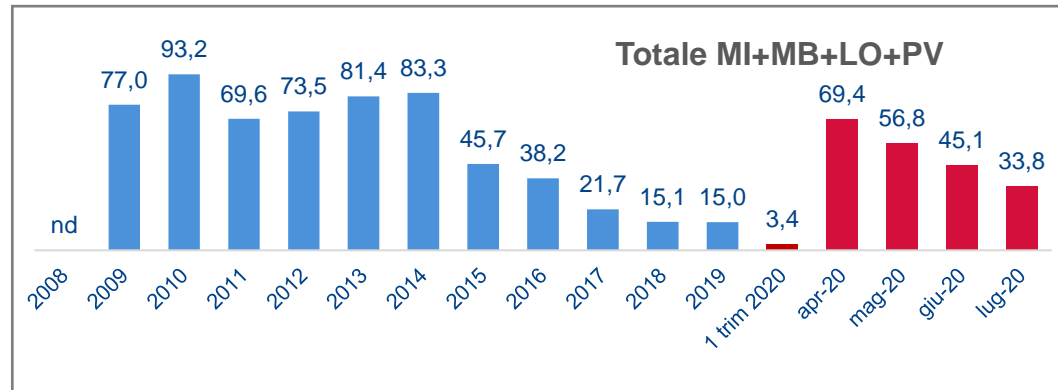
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / luglio 2020 - new

Tra aprile e luglio 2020 a Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia sono autorizzate 205,1 milioni di ore di CIG, più del doppio dei 93,2 milioni nell'intero 2010.

In soli quattro mesi sia Lodi sia soprattutto Milano e Monza e Brianza raddoppiano le ore richieste rispetto ai picchi annuali del 2014 e del 2010 rispettivamente; anche Pavia, con i dati di luglio, nel complesso dei quattro mesi supera leggermente il record dell'anno 2009.

Cassa Integrazione Guadagni

(milioni di ore autorizzate, su base annua fino al 2019, per il 2020 trimestrale e mensile)



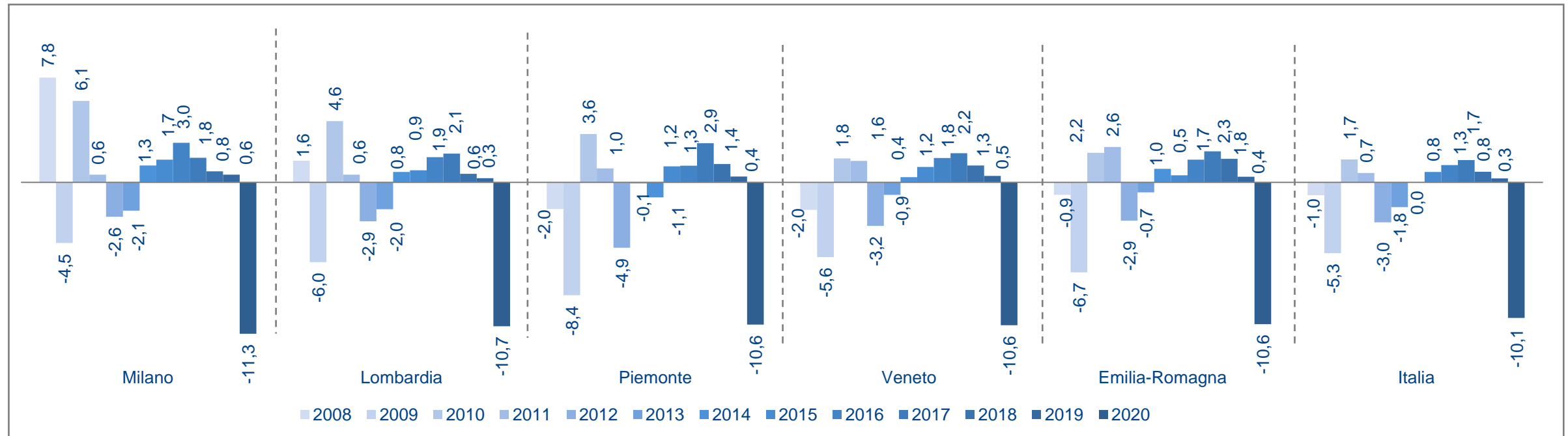
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

9. PIL

PIL / 2008-2020

Secondo le stime di Prometeia (formulate a luglio 2020) il PIL italiano fletterà del -10,1% nel 2020, con un impatto relativamente più intenso nelle regioni del Nord. In particolare, è prevista una contrazione del PIL pari al -10,7% in Lombardia e al -10,6% in Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte. A Milano il valore aggiunto scenderà nel 2020 del -11,3%.

PIL
(var. % annuali)



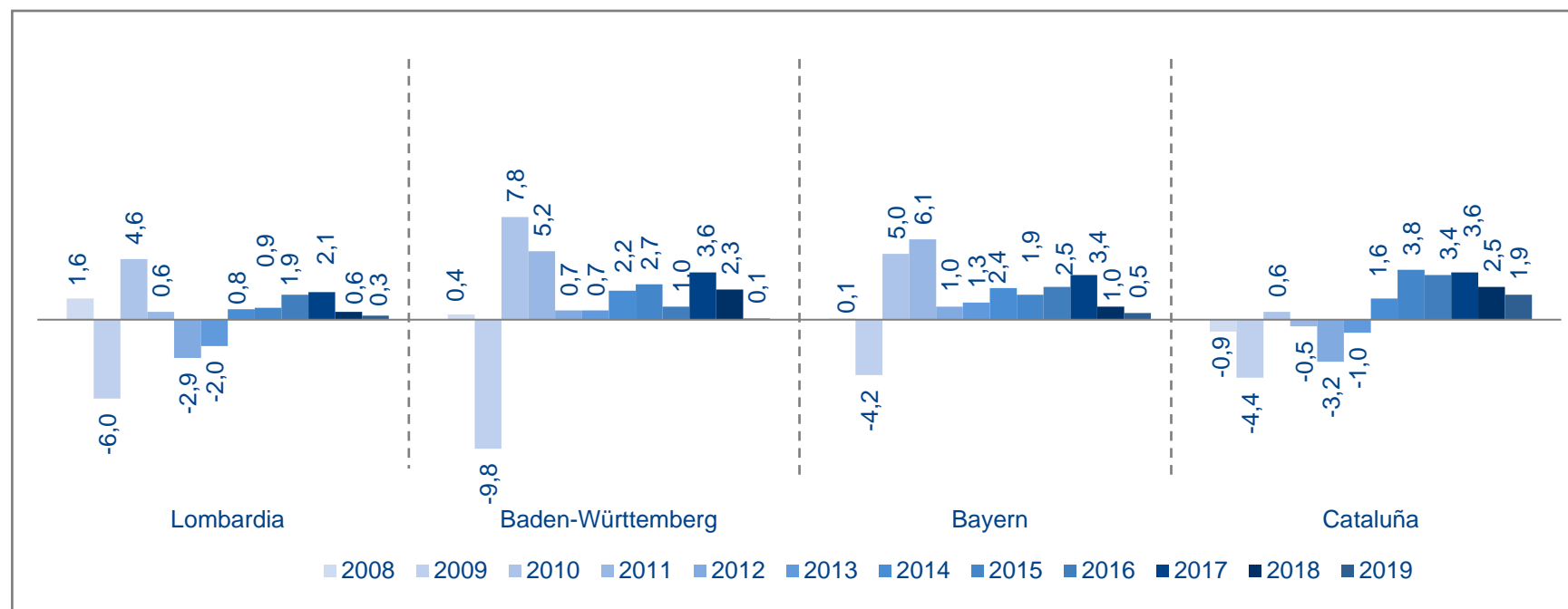
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime aggiornate a luglio 2020)

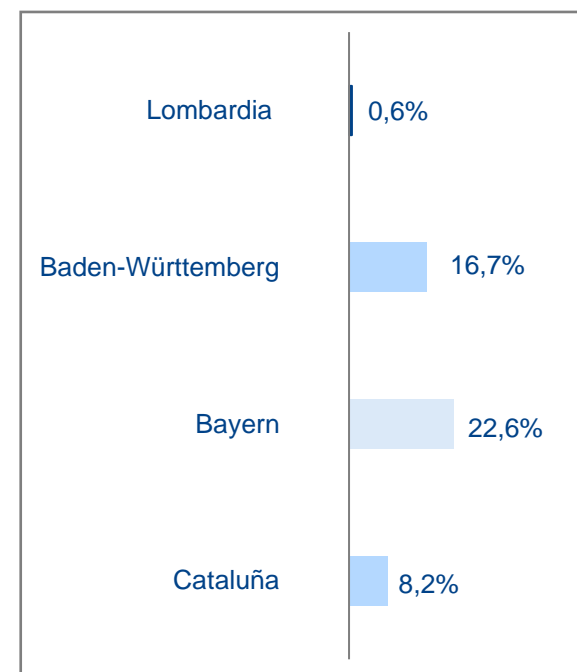
PIL / 2008-2019

Nel confronto europeo, il 2019 è stato un anno di crescita debole per Lombardia (+0,3%), Bayern (+0,5%) e Baden-Württemberg (+0,1%), mentre la Cataluña (+1,9%) si è mantenuta sui tassi elevati degli ultimi sei anni. Rispetto al pre crisi 2008, sia le regioni tedesche sia la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia.

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2019 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Prometeia, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

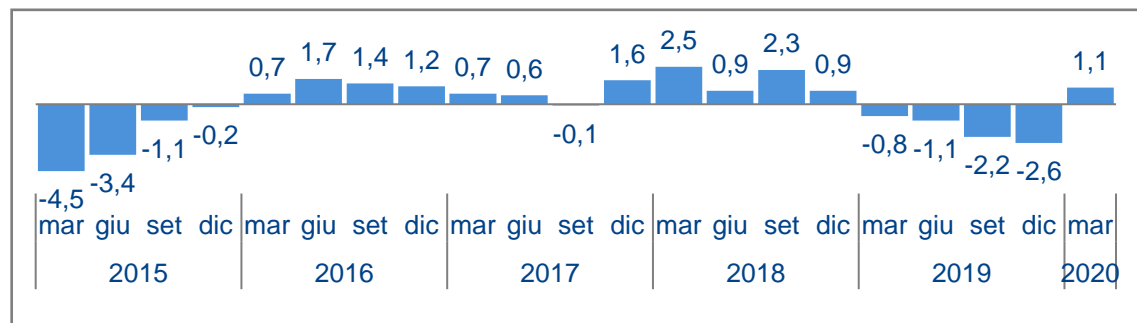
10. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / marzo 2020

A marzo 2020 tornano ad aumentare i prestiti bancari alle imprese lombarde (+1,1% rispetto allo stesso mese del 2019), alimentati dalla crescente necessità di risorse finanziarie in seguito alla pandemia. L'incremento si registra anche in Piemonte (+1,1%), mentre in Veneto (+0,3%) e in Emilia-Romagna (+0,2%) le erogazioni sono sostanzialmente stabili.

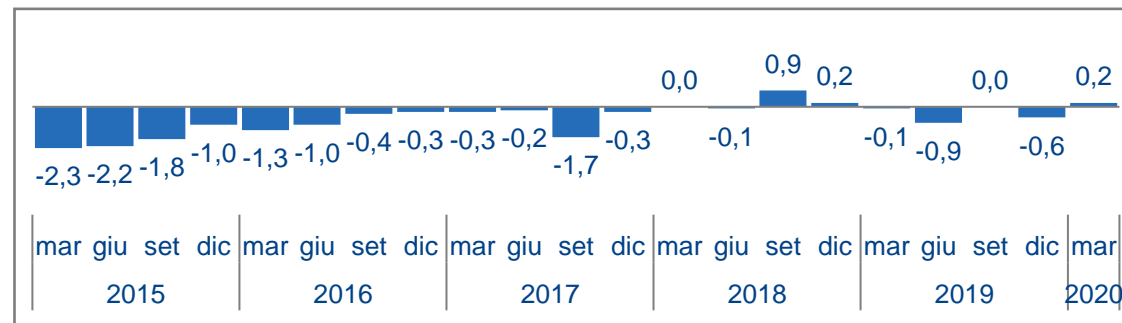
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



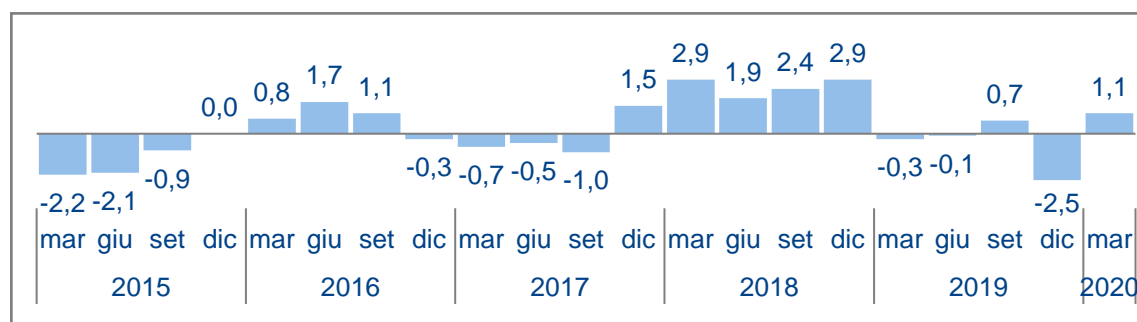
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



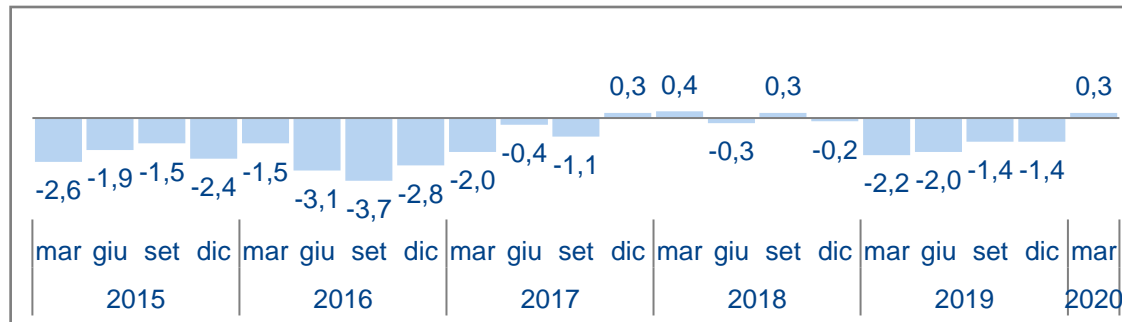
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

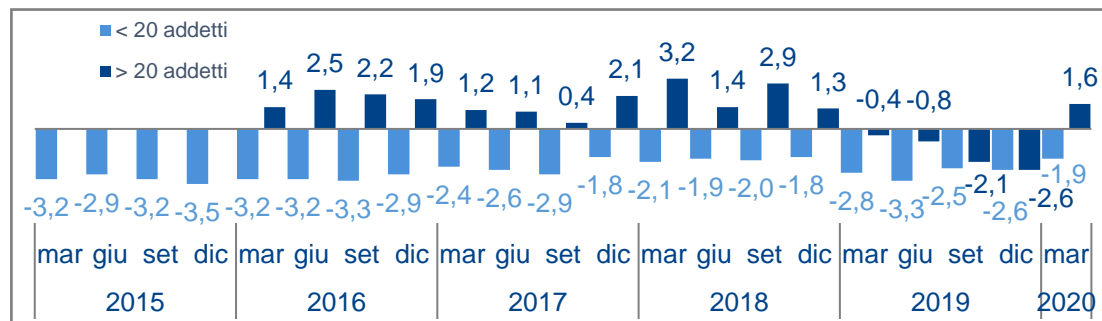
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / marzo 2020

A marzo 2020 in Lombardia aumentano le erogazioni a favore delle imprese con più di 20 addetti (+1,6%), si confermano invece in flessione quelle alle imprese di minori dimensioni (-1,9%).

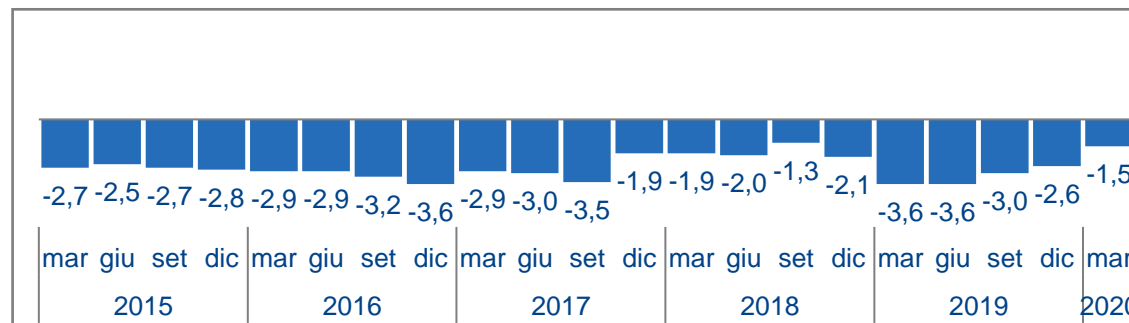
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



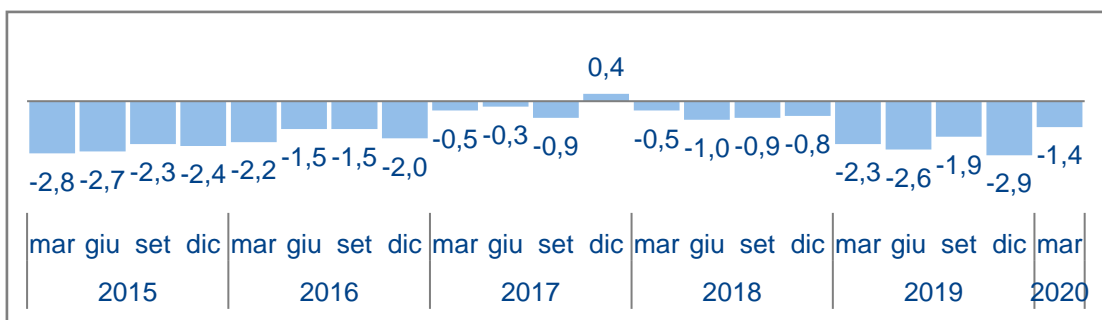
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



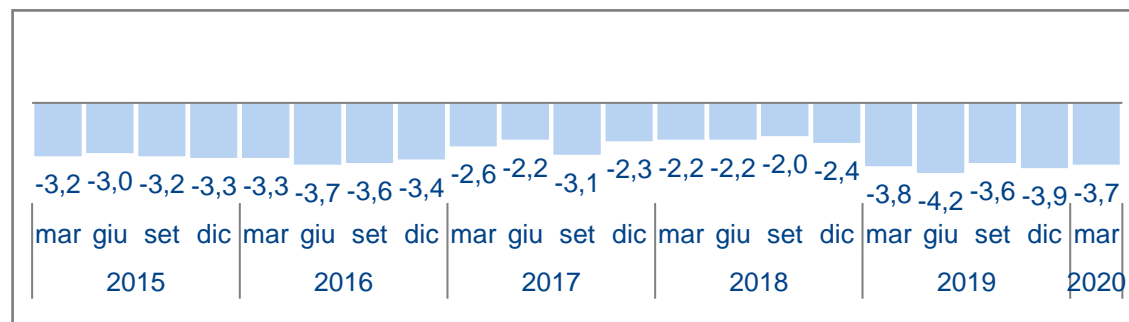
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

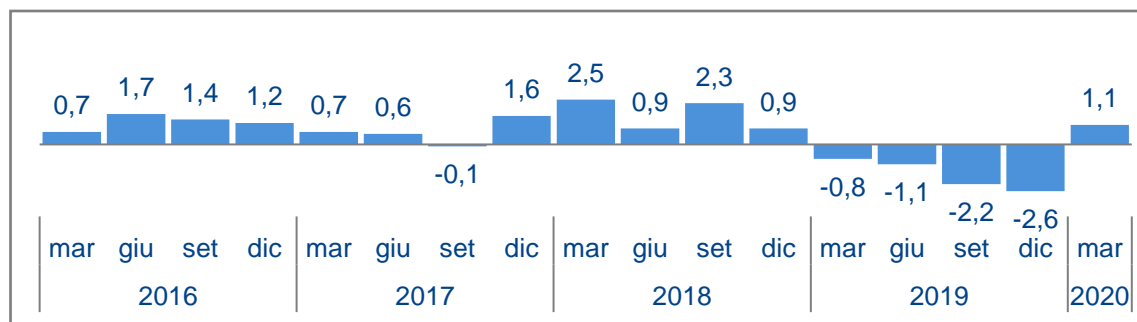
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / marzo 2020

L'aumento del credito alle imprese lombarde a marzo interessa la manifatturiera (+3,4%) e i servizi (+1,3%). Restano invece in calo i prestiti nelle costruzioni (-3,0%).

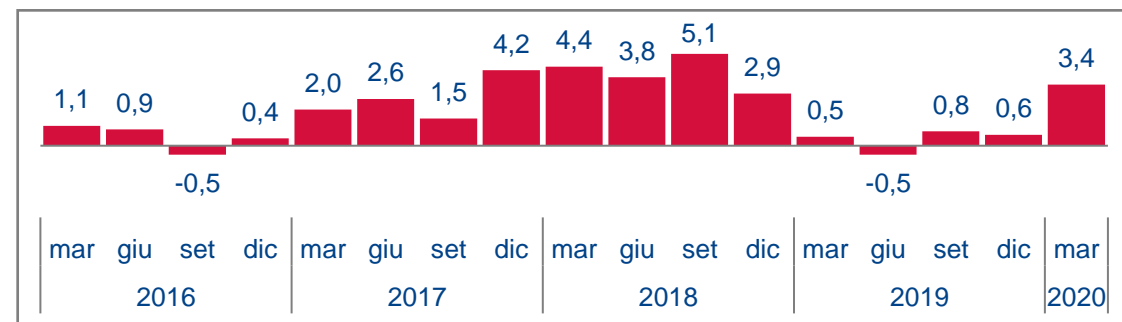
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



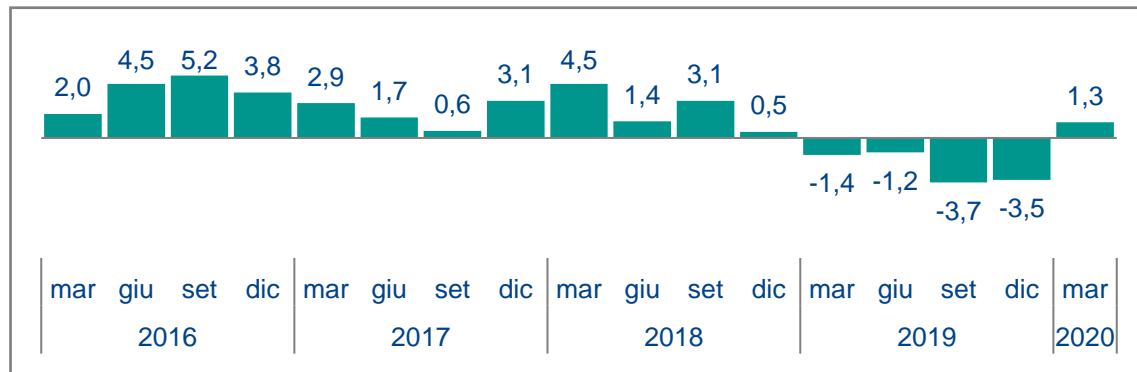
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



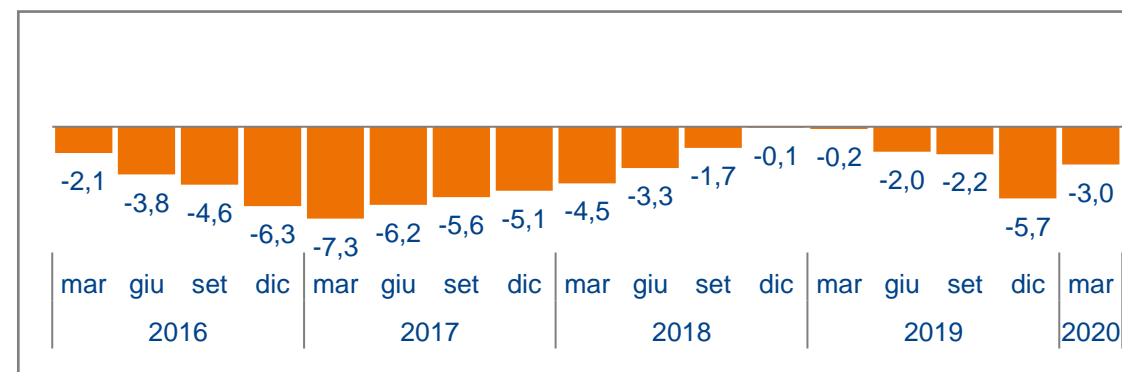
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)



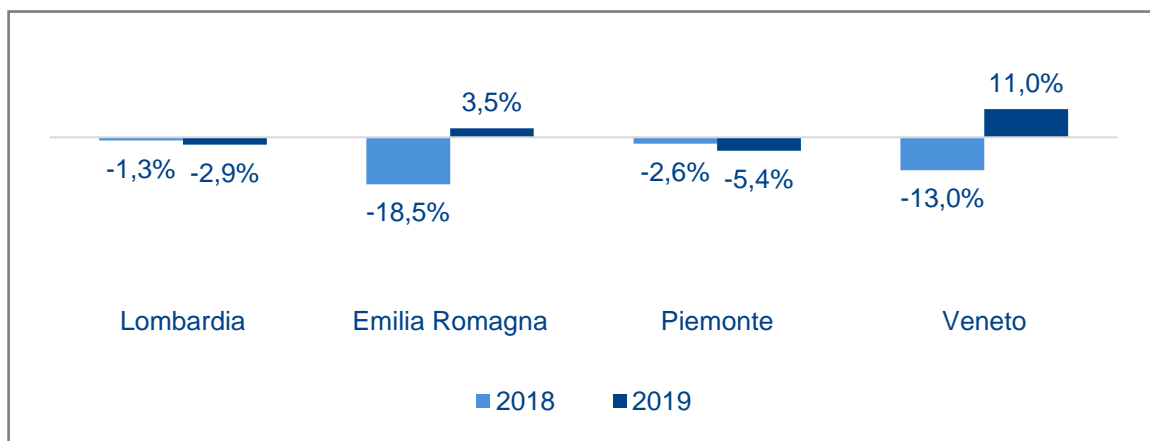
Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

PROCEDURE CONCORSALE / 2019

Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).

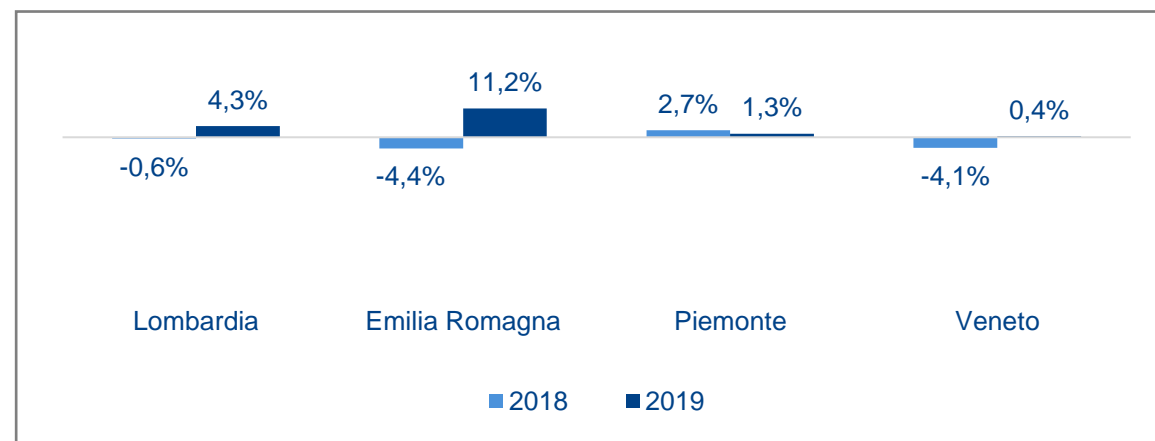
Fallimenti

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Liquidazioni volontarie*

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

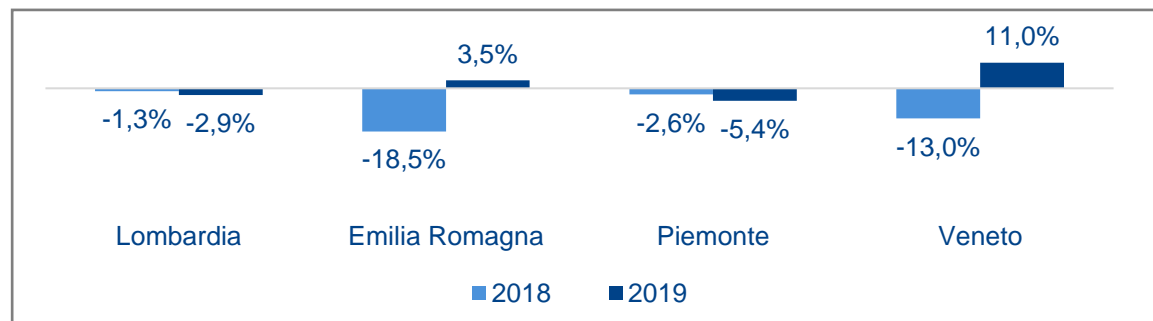
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2019

In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

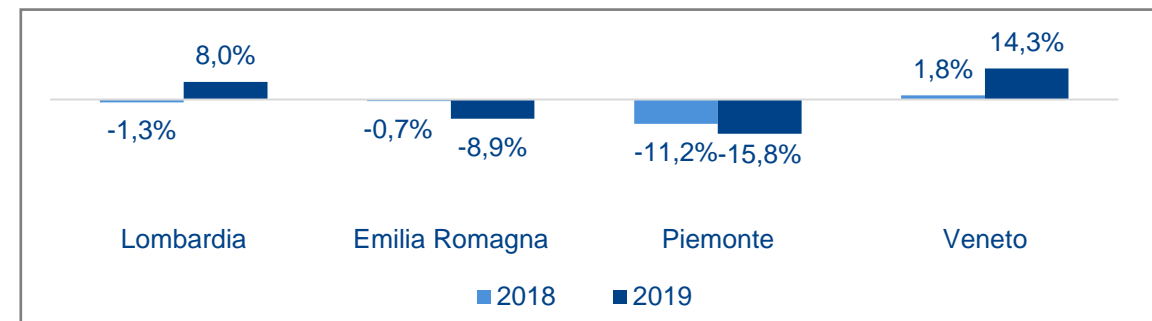
Totale settori economici

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



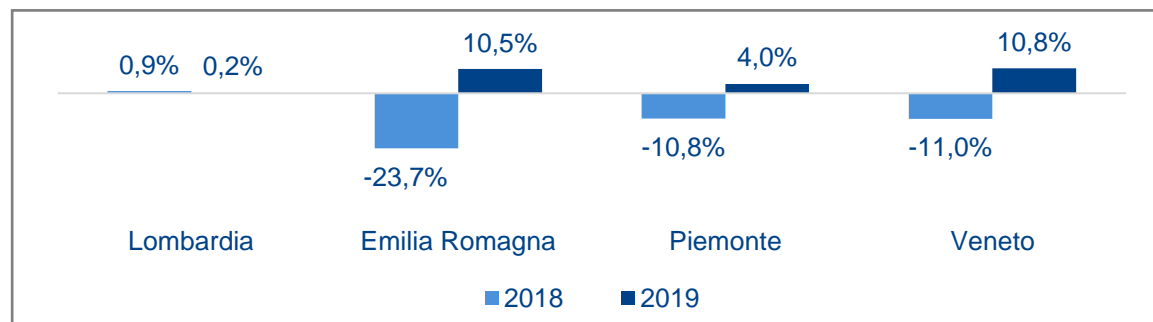
Industria

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



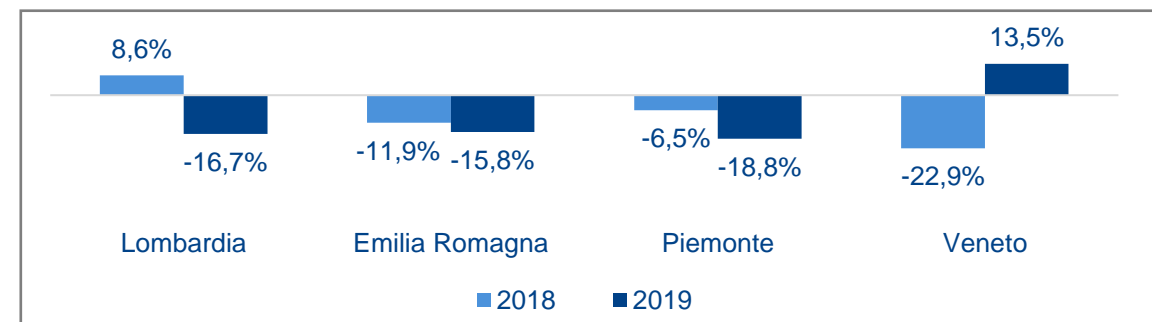
Servizi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Costruzioni

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

